

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO 2025



INTERSOS

PREMESSA	12
1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	18
<u>1.1 Chi siamo: "Mission" e "Vision"</u>	<u>18</u>
<u>1.2 Forma giuridica</u>	<u>19</u>
<u>1.3 I nostri valori.....</u>	<u>20</u>
<u>1.4 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: Logica d'intervento</u>	<u>22</u>
<u>1.5 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: La strategia</u>	<u>25</u>
<u>1.6 La governance.....</u>	<u>26</u>
2 ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO	31
<u>2.1 Inquadramento normativo</u>	<u>31</u>
<u>2.2 Criteri applicati alla valutazione delle voci di bilancio.....</u>	<u>32</u>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	36
<u>2.3 Immobilizzazioni.....</u>	<u>36</u>
<u>2.4 Attivo circolante</u>	<u>39</u>
<u>2.5 Ratei e Risconti</u>	<u>45</u>
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	46
<u>2.6 Patrimonio netto.....</u>	<u>46</u>
<u>2.7 Fondi per rischi e oneri</u>	<u>49</u>
<u>2.8 Trattamento di fine rapporto</u>	<u>50</u>
<u>2.9 Debiti</u>	<u>51</u>
RENDICONTO GESTIONALE	62
<u>2.10 A - Attività di interesse generale.....</u>	<u>62</u>
<u>2.11 C - Attività di raccolta fondi.....</u>	<u>68</u>
<u>2.12 D - Attività finanziarie patrimoniali</u>	<u>70</u>
<u>2.13 E - Attività di supporto generale</u>	<u>71</u>
<u>2.14 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio</u>	<u>72</u>
<u>2.15 Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e principali indici di bilancio e sostenibilità dell'Organizzazione</u>	<u>73</u>
<u>2.16 Analisi dei principali rischi di gestione</u>	<u>77</u>
<u>2.17 Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;</u>	<u>79</u>
<u>2.18 Dati sul personale</u>	<u>81</u>
<u>2.19 Attività di raccolta fondi</u>	<u>85</u>

<u>2.20</u>	Elementi dell'OIC 35 non applicabili.....	90
ALLEGATI		91

PREMESSA

Il presente documento si riferisce all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 di "INTERSON – Organizzazione umanitaria ETS", con sede in Roma, via di Torre Spaccata 157 (d'ora in avanti "INTERSON" o "Organizzazione").

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è redatto conformemente ai principi contabili nazionali e a quanto previsto nel DM del 5 marzo 2020.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della Relazione di missione. Il presente bilancio è soggetto a revisione legale secondo quanto stabilito dall'art. 31 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, in sigla "CTS"). La revisione legale è affidata alla Crowe Bompani Srl.

Il decreto n. 39 del 5 marzo 2020, adottato da Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore, descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare *"da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione"* e dettaglia nel **modello C**, la struttura della relazione.

Tali funzioni e struttura sono riprese e sviluppate nel principio contabile ETS n°

35 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC-35) all'appendice C.

Il presente documento è diviso in due sezioni che riportano, come previsto dal decreto ministeriale:

- ✓ Parte Generale;
- ✓ Illustrazione delle poste di bilancio.

Principali eventi occorsi nell'anno

Nel corso del 2025, mentre il mondo era scosso da continui conflitti e crisi, i team di INTERSON hanno garantito in prima linea l'assistenza umanitaria essenziale. Nell'ultimo anno abbiamo facilitato l'accesso alle cure mediche, contrastato la malnutrizione, potenziato i servizi igienico-sanitari e offerto servizi di protezione alle persone più vulnerabili.

Oggi il panorama globale continua a deteriorarsi rapidamente. Da anni è segnato da un aumento senza precedenti delle persone in stato di bisogno, alimentato dal persistere di guerre simultanee, tensioni geopolitiche, shock economici e dal moltiplicarsi delle emergenze climatiche.

I conflitti armati rimangono la causa principale delle crisi umanitarie, provocando sfollamenti di massa, insicurezza alimentare e gravi danni ai civili, come drammaticamente evidente a Gaza, in Sudan e in Ucraina. Queste crisi hanno spesso effetti sulle regioni vicine, mettendone a dura prova la resilienza. Inoltre, la concentrazione dei riflettori e degli interessi geopolitici su queste grandi emergenze finisce per oscurare e privare di fondi contesti

altrettanto drammatici ma trascurati, come l'Afghanistan, la Repubblica Centrafricana, la Repubblica Democratica del Congo, i paesi del Sahel e lo Yemen.

A perpetuare queste guerre è soprattutto la mancanza di volontà politica internazionale, unita alle profonde divisioni in seno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che causano un aumento dei bisogni umanitari a fronte di enormi sofferenze civili.

Nel 2025, il Diritto Internazionale Umanitario, nato per limitare gli orrori dei conflitti, è arrivato a un punto di rottura critico. L'obbligo cardine di rispettare e far rispettare le norme in ogni circostanza è stato sistematicamente ignorato da attori sia statali che non statali. Le Nazioni Unite hanno documentato oltre 37.000 vittime civili in 20 diversi conflitti: una strage continua che equivale alla morte di un civile ogni 14 minuti. Questa devastazione non è stata un effetto collaterale: la guerra ha preso deliberatamente di mira ospedali, campi coltivati, fonti idriche e infrastrutture energetiche, trasformando lo spazio civile nel primario campo di guerra.

Anche per chi porta aiuto lo scenario resta drammatico. Dopo il record negativo del 2024 con 385 operatori uccisi, il bilancio del 2025 è sceso a 320 vittime: una cifra inferiore ma comunque inaccettabile, più che raddoppiata rispetto ai 141 decessi registrati nel 2021. La stragrande maggioranza di

loro era composta da operatrici e operatori nazionali.

In parallelo ai conflitti, l'impatto del cambiamento climatico esaspera i bisogni della popolazione. Eventi meteorologici estremi come alluvioni, siccità e ondate di calore distruggono l'economia locale, provocano scarsità di cibo e acqua, esasperano le tensioni tra le comunità e costringono sempre più persone a fuggire.

Il 2025 è stato segnato da un crollo dei finanziamenti umanitari internazionali, scesi sotto i livelli del 2016. La contrazione è dipesa principalmente dal drastico taglio dei fondi da parte degli Stati Uniti, passati dagli 11 miliardi di dollari del 2024 (il 45% del totale globale) a soli 2,5 miliardi del 2025 (il 21% del totale globale). Anche altri storici donatori — tra cui Francia, Germania, Regno Unito e Svizzera — hanno ridotto i propri budget, confermando un trend negativo già avviato.

Questa drastica carenza di risorse ha costretto le agenzie umanitarie a una "iper-prioritizzazione" estrema, focalizzando gli sforzi solo sulle popolazioni maggiormente a rischio. L'obiettivo iniziale di assistere 178,7 milioni di persone è stato ridotto a 114,4 milioni, ridimensionando l'appello economico globale da 44 a 29,1 miliardi di dollari. Di questi, a fine anno, ne sono stati effettivamente stanziati appena 20,5.

Le ripercussioni per chi vive nella crisi sono state disastrose: la mancanza di fondi ha imposto la chiusura di programmi vitali, lo smantellamento di uffici sul campo e il licenziamento di migliaia di operatori. In Colombia, ad esempio, il 13% delle organizzazioni ha dovuto sospendere o ridimensionare le attività, mentre in Mali è stato interrotto ben il 45% dei programmi salvavita gestiti dalle ONG locali.

Eppure, da quasi un decennio il settore sottolinea l'importanza di valorizzare le organizzazioni locali e nazionali, forti di un legame profondo con le comunità, di una migliore comprensione del contesto e di una maggiore rapidità di risposta. I progressi concreti restano però minimi: se nel 2024 queste realtà ricevevano appena il 5% dei finanziamenti diretti, la crisi finanziaria del 2025 ha ulteriormente frenato la loro crescita, travolgendo molte associazioni di base.

Questa profonda instabilità del sistema globale ha spinto INTERSOS a varare un immediato Piano di Contingenza per far fronte ai tagli e alla conseguente riduzione della capacità di intervento. Nel corso del 2025, la nostra struttura ha affrontato una fase di ridimensionamento e riorganizzazione, applicando misure di solidarietà interne per garantire la sostenibilità dell'organizzazione nel lungo periodo.

In questo quadro si è inserita anche la definizione dell'INTERSOS Humanitarian Enterprise Framework (IHEF) e del Piano Strategico INTERSOS (ISP) 2026-2029, i cui

rispettivi percorsi di attuazione sono ufficialmente cominciati.

INTERSOS ha mantenuto la sua presenza operativa nelle macro-crisi più acute del mondo, con missioni in 23 paesi. Alcuni dei nostri interventi più rilevanti sono stati in Sudan, Ciad, Libano, Siria, Ucraina e Afghanistan.

Il Sudan rappresenta oggi la più grave crisi umanitaria, con il più alto numero di sfollati al mondo, con 12 milioni di persone costrette ad abbandonare le proprie case e 33,7 milioni di persone che necessitano di assistenza umanitaria immediata. Nel 2025, il conflitto tra le Forze armate sudanesi e le Forze di Supporto Rapido è degenerato in una catastrofe multidimensionale dove la fame (che colpisce 25 milioni di persone) e le epidemie, come la peggiore ondata di colera della storia recente del Paese, agiscono come armi silenziose contro i civili. INTERSOS, riattivata la missione nel 2024, ha risposto con un impegno su due fronti: garantendo assistenza medica e nutrizionale salvavita nel Darfur, nonostante l'assedio di El Fasher e le enormi limitazioni d'accesso, e fornendo servizi di protezione e sanitari negli stati di Kassala, River Nile e Port Sudan. In un contesto dove la violenza di genere è aumentata dell'80% in un solo anno, il nostro lavoro si è concentrato non solo sulla cura delle ferite fisiche, ma sulla creazione di spazi sicuri e percorsi di supporto psicosociale per le persone sopravvissute a violenze, ribadendo la

nostra presenza laddove il bisogno è più estremo.

Il Ciad è nel pieno di una crisi umanitaria multidimensionale, alimentata da conflitti, povertà e fragilità climatica. Sebbene l'instabilità nell'area del Lago Ciad persista dal 2015, la situazione è precipitata nell'aprile 2023: il conflitto in Sudan ha infatti spinto oltre un milione di persone a cercare rifugio nelle regioni orientali del Paese. A questo scenario si sono aggiunti, nel 2025, una grave epidemia di colera e ricorrenti shock climatici, come le inondazioni, che hanno minato la capacità di resistenza sia dei rifugiati che delle comunità locali. L'intervento di INTERSOS si è concentrato principalmente nelle aree dell'Est e del Lago, integrando Protezione, Sicurezza Alimentare, Salute Nutrizionale e Servizi Essenziali. L'intera strategia dell'intervento è stata attuata valorizzando la leadership locale, attraverso partnership strutturali con organizzazioni nazionali per favorire l'autonomia delle comunità nel lungo periodo.

Il Libano attraversa una crisi multidimensionale e protratta, inasprita nel 2025 dal perdurare delle ostilità nel Sud del Paese e nella Valle della Bekaa. Il contesto è stato segnato dal collasso economico e da una grave siccità che nel 2025 ha drasticamente ridotto l'accesso all'acqua. Presente in Libano dal 2006, INTERSOS ha ulteriormente rafforzato i propri programmi nel 2025 per rispondere alla complessa crisi che colpisce la popolazione libanese, tra cui

gli sfollati interni, i rifugiati siriani e i migranti. Operando attraverso le basi di Tiro, Zahle, Beirut e Tripoli, l'organizzazione ha operato con un approccio integrato che combina protezione, assistenza di base e riabilitazione infrastrutturale in tutti i governatorati del Paese.

Dopo quasi quindici anni di conflitto e il cambio di regime avvenuto alla fine del 2024, il 2025 ha segnato per la Siria l'inizio di una fase di profonda trasformazione. In questo scenario, circa il 75% della popolazione — oltre 16,5 milioni di persone — dipende ancora dagli aiuti esterni per la propria sopravvivenza. Nel corso dell'anno, INTERSOS è intervenuta nelle aree di Idlib, Hama e nel governatorato del Rif di Damasco, rispondendo alle urgenti necessità di sfollati, rimpatriati e comunità ospitanti. L'azione si è focalizzata sull'integrazione tra Salute e Protezione, garantendo alle persone assistite un'assistenza medica e psicologica completa.

Nel 2025, il conflitto in Ucraina si è confermato una crisi profonda e prolungata. Nonostante una linea del fronte rimasta in gran parte statica, il Paese è stato bersaglio di attacchi sistematici su scala nazionale, con una strategia volta a colpire le infrastrutture energetiche critiche. La combinazione tra le rigide temperature invernali e i danni alla rete elettrica ha esposto la popolazione a gravi vulnerabilità. Nonostante secondo il Piano di Risposta Umanitaria delle Nazioni Unite (HNRP),

il numero di persone in stato di bisogno si sia ridotto a 10,8 milioni, la realtà sul campo ha descritto un peggioramento delle condizioni di vita, alimentato da una forte instabilità economica e dall'interruzione delle catene di approvvigionamento. Nelle regioni di Kharkiv, Kherson, Mykolaiv, Donetsk, Zaporizhzhia e Dnipropetrovsk, l'azione di INTERSOS si è adattata ad un conflitto che colpisce senza sosta le infrastrutture civili. Invece di attendere i pazienti in strutture fisse spesso inagibili, abbiamo puntato sulla mobilità: team multidisciplinari hanno raggiunto villaggi isolati portando assistenza medica, psicologica e legale direttamente dove il bisogno era più acuto. Questo approccio ha permesso di assistere chi è impossibilitato a spostarsi, come gli anziani o le persone con disabilità, offrendo non solo cure mediche e diagnostica rapida, ma anche il supporto legale necessario per reclamare i propri diritti e la proprietà.

Dopo oltre quattro decenni di instabilità e il drastico mutamento politico dell'agosto 2021, l'Afghanistan continua a vivere una delle crisi umanitarie più gravi e complesse a livello globale. Sebbene non sia più in corso un conflitto su larga scala, il Paese è ancora lontano dall'essere sicuro e stabile e rimane in una condizione di estrema fragilità strutturale: nel 2025, circa 22,9 milioni di persone, quasi la metà della popolazione, avevano bisogno di assistenza per la sopravvivenza di base. INTERSOS ha consolidato la propria presenza in sette province dell'Afghanistan (Kabul, Zabul,

Kandahar, Uruzgan, Helmand, Nimruz e Herat), gestendo una rete di 50 centri sanitari di base (Basic Health Centres) e team semi-mobili. Il settore Salute e Nutrizione è rimasto il cardine dell'operatività. In parallelo, nel settore della Protezione, l'organizzazione ha fornito gestione dei casi individuali, supporto psicosociale e assistenza legale, creando spazi sicuri per l'infanzia e percorsi di assistenza per le sopravvissute a forme di violenza e abuso. Gli sforzi di INTERSOS si concentrano infatti nell'assicurare l'accesso ai servizi di base per donne e ragazze che stanno subendo forti marginalizzazioni.

Nell'ottobre 2025, INTERSOS ha organizzato la quarta edizione del Rome Humanitarian Congress dal titolo "Humanitarianism Under Attack: The Future of Principled Aid Beyond the Backlash". L'evento ha riunito voci autorevoli e rappresentanti del mondo accademico e istituzionale, per riflettere sul futuro dell'aiuto umanitario di fronte al crescente gap di finanziamenti e all'erosione dello spazio operativo.

Inoltre, INTERSOS ha continuato a denunciare con forza i pericoli corsi dai civili e dagli operatori umanitari, partecipando ad azioni di advocacy cruciali per la difesa del Diritto Internazionale Umanitario (DIU). Questo impegno si è tradotto in una partecipazione attiva ai dibattiti del Segmento Affari Umanitari dell'ECOSOC a New York e nel coordinamento di iniziative di alto livello

sui contesti più critici, come il Sudan e il Medio Oriente.

Per INTERSOS, il 2025 è stato un anno di reazione, riflessione e trasformazione, ma soprattutto, un anno che ha messo profondamente alla prova la nostra missione di assistere le comunità intrappolate nelle crisi. Nonostante un panorama globale caratterizzato da drastici tagli al budget, violazioni sistematiche del Diritto Internazionale Umanitario e sfide senza precedenti nell'accesso alle aree di crisi, la nostra organizzazione ha continuato a rafforzare la propria chiara identità e focus umanitario: concentrarsi su interventi salvavita tempestivi, dando la priorità alle persone e alle comunità più vulnerabili

1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

1.1 Chi siamo: “Mission” e “Vision”

INTERSOS è un'organizzazione umanitaria internazionale con sede in Italia, attiva fin dal 1992. La sua missione è quella di intervenire con tempestività e professionalità in situazioni di emergenza e crisi, portando soccorso immediato alle persone la cui vita è minacciata da conflitti, violenza, povertà estrema, disastri naturali o causati dall'uomo.

In prima linea nelle zone più colpite, gli operatori di INTERSOS si schierano al fianco delle popolazioni vulnerabili, garantendo loro cure mediche essenziali, distribuendo beni di prima necessità e fornendo ripari d'emergenza.

Grazie alla messa a disposizione di risorse e competenze specifiche, INTERSOS contribuisce a soddisfare bisogni primari quali il diritto all'acqua, al cibo, alla salute, alla protezione e all'istruzione, ponendosi come un faro di speranza in contesti spesso segnati da disperazione e sofferenza.

INTERSOS mira ad aumentare la propria presenza nei territori colpiti, migliorando la qualità degli interventi per raggiungere un numero sempre maggiore di persone in condizioni di vulnerabilità e pericolo. Parallelamente, intende porre le basi per l'avvio di processi di sviluppo e, al tempo stesso, mobilitare la società sui valori umanitari,

i diritti fondamentali e la dignità di ogni essere umano.

INTERSOS realizza i suoi interventi per costruire un mondo basato sull'uguaglianza, la giustizia, l'equo accesso a diritti e risorse, la pace e la solidarietà. Lo staff è guidato dalla nostra Carta dei Valori e dai principi umanitari di neutralità, imparzialità e indipendenza.

INTERSOS è un'organizzazione indipendente, partner di numerose associazioni e organizzazioni locali e delle principali istituzioni e agenzie europee e internazionali. Fa parte di ICVA, VOICE, LINK 2007, gode dello status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite e dello status di osservatore presso l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

1.2 Forma giuridica

INTERSOS ETS, a seguito della Determinazione n. G02458 del 27.02.2025 è stata iscritta al Registro Unico del Terzo Settore nella sezione “altri Enti del Terzo Settore” ed è ufficialmente un Ente del Terzo Settore. che applica le nuove regole dettate dal Dlgs. 117/2017.

Dal punto di vista fiscale, in virtù di tale iscrizione l'Associazione non gode più delle disposizioni di favore dettate per le Onlus ex artt. 10 e seg. del D. Lgs. n. 460/1997, ma applica le norme di cui al TUIR, in attesa dell'entrata in vigore del titolo X del Codice del Terzo Settore (artt. 79-89), prevista a partire dall'esercizio successivo a quello in cui avverrà il rilascio della specifica autorizzazione UE richiamata all'art. 104 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

Sotto questo aspetto, si segnala che con il comunicato stampa dell'8.3.2025, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha annunciato il rilascio della comfort letter da parte dell'UE e l'operatività delle norme fiscali a favore del Terzo settore a partire dall'1.1.2026.

Si fa presente, tuttavia, che è già in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'art. 82 del D.lgs. 117/2017 sulle imposte indirette e i tributi locali e l'art. 83 riguardante le deduzioni e detrazioni fiscali riconoscibili in capo ai donatori.

La sede dell'Organizzazione è sita in via di Torre Spaccata 157, 00169 Roma, a cui si aggiungono tutte le sedi operative dislocate nelle missioni in cui opera.

INTERSOS persegue, senza scopo di lucro, le proprie finalità civiche,

solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) di seguito elencate, con specifico riferimento a:

- ✓ Cooperazione allo sviluppo;
- ✓ Interventi e prestazioni sanitarie;
- ✓ Educazione, istruzione e formazione professionale,
- ✓ Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ✓ Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ✓ Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;
- ✓ Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

A tale scopo, l'associazione promuove e realizza, direttamente o collaborando con altri soggetti, ogni possibile intervento di carattere umanitario e solidaristico ritenuto necessario per il perseguimento dei propri scopi, comprese quelle relative alla prevenzione, alla formazione di operatori locali e internazionali, all'educazione alla cittadinanza globale e solidarietà Internazionale, all'azione di testimonianza presso la pubblica opinione e alla diffusione dei principi umanitari.

1.3 I nostri valori

“HOMO SUM, NIHIL HUMANI A ME ALIENUM PUTO” SONO UN ESSERE UMANO, NESSUN ALTRO ESSERE UMANO MI È ESTRANEO

(Terenzio, 190-159 a.C.)

È la sintesi del primo principio di INTERSOS, da cui discendono i suoi valori e che caratterizza ogni suo intervento. È l'affermazione della centralità dell'essere umano, dei principi di uguaglianza, giustizia, pace, solidarietà e quindi del dovere di ogni individuo di aiutare tutte le persone che vivono in condizioni di bisogno e sofferenza e di farlo con modalità non condizionate da considerazioni o convinzioni di altra natura.

INTERSOS è:

SENZA BARRIERE: INTERSOS opera in assoluta coerenza con i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo: non applica alcuna distinzione o discriminazione di razza, genere, fede religiosa, nazionalità, appartenenza etnica o di classe delle persone che necessitano di aiuto.

UMANA: L'umanità è il cuore del lavoro di INTERSOS. Il nostro impegno si basa sulla centralità dell'essere umano e sulla volontà di prevenire e alleviare le sofferenze. I nostri operatori e le nostre operatrici si impegnano ogni giorno per proteggere le persone più vulnerabili in

un'ottica di ascolto, comprensione e prossimità.

NEUTRALE: Le attività di INTERSOS garantiscono un approccio neutrale. In contesti di conflitto non ci schieriamo, non prendiamo parte a controversie di ordine politico o religioso. Le nostre attività sono al servizio delle comunità e mirano a costruire un rapporto di fiducia con le persone, senza appoggiare o favorire nessuno.

IMPARZIALE: Per INTERSOS la vittima è da considerarsi tale in ogni caso, a prescindere da qualsiasi differenza politica, religiosa, sociale e di appartenenza. Le attività umanitarie di INTERSOS si rivolgono in modo imparziale a qualsiasi popolazione e persona in pericolo o in grave stato di bisogno. Questo non impedisce a INTERSOS di individuare le eventuali responsabilità personali o istituzionali rispetto ai singoli eventi catastrofici, sia naturali che prodotti dalla volontà umana, e prendere pubblicamente posizione.

INDIPENDENTE: INTERSOS non è subalterna ad alcuna esigenza di ordine politico o ideologico, nazionale o internazionale. L'indipendenza di pensiero e di giudizio legittima INTERSOS a denunciare ogni violazione dei diritti umani e ogni forma di ingiustizia e iniquità senza subire condizionamenti. Lo stesso principio di indipendenza determina il criterio di scelta dei finanziatori sia pubblici che privati.

SENSIBILE ALLE CULTURE LOCALI:

INTERSOS svolge i suoi interventi ponendo in atto metodologie e comportamenti rispettosi dei contesti culturali e religiosi locali.

ATTENTA ALLE POTENZIALITÀ LOCALI:

INTERSOS pone sempre al centro delle sue attività il valore e la dignità dell'essere umano. Per questo coinvolge sin da subito la popolazione locale nelle attività, valorizzando e sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità ed eliminando gradualmente la dipendenza dall'aiuto esterno. La relazione con le popolazioni è fondata sull'ascolto, il dialogo, il confronto, la partecipazione.

PROFESSIONISTA**NELLA**

SOLIDARIETÀ: INTERSOS considera solidarietà e professionalità come due componenti indispensabili e inscindibili nella propria azione umanitaria e quindi elementi essenziali per rispondere con umanità, efficacia e qualità ai bisogni delle popolazioni.

TRASPARENTE: INTERSOS opera grazie ai finanziamenti di donatori privati e pubblici. I bilanci relativi a ogni singolo progetto sono verificati dai finanziatori pubblici e certificati da società di revisione. Il bilancio annuale generale è certificato e reso pubblico.

1.4 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: Logica d'intervento

In ottemperanza a quanto richiesto dal punto 20) dell'“Appendice C” dell'OIC 35, si dettaglia, in questo, e nel successivo paragrafo, la logica e la modalità d'intervento delle azioni svolte da INTERSOS, oltre ai punti salienti della strategia adottata, per raggiungere i fini statutarie, con specifico riferimento all'attività di interesse generale, essendo quest'ultima composta principalmente dall'attività progettuale implementata nell'esercizio.

La logica di intervento di INTERSOS ruota attorno a tre pilastri principali: la risposta alle emergenze, la vicinanza alle persone che assistiamo e il nostro approccio comunitario.

Risposta alle emergenze

Le emergenze non smettono mai di verificarsi. Oltre ai conflitti interni e internazionali che colpiscono soprattutto i civili, i rischi naturali si verificano con sempre maggiore frequenza e intensità. Per questo motivo, intere popolazioni sono esposte a enormi sofferenze, private dei loro diritti, i loro bisogni fondamentali non sono soddisfatti e le loro vite sono spesso in pericolo.

Il progressivo aumento dei conflitti causati dalla competizione per le risorse scarse - in particolare l'acqua - insieme ai cambiamenti climatici e alla desertificazione, stanno causando sempre più spesso spostamenti di popolazioni che hanno un impatto devastante sulle popolazioni colpite, con conseguenze significative per le regioni e i Paesi ospitanti, spesso poveri e alle prese con le stesse sfide.

INTERSOS è stato creato proprio per rispondere, in modo efficiente e immediato, a queste situazioni.

Prossimità

Vogliamo che i nostri progetti abbiano un impatto immediato e positivo sulle popolazioni colpite. Ciò richiede preparazione e una risposta rapida alle emergenze umanitarie, per poter essere in prima linea. A tal fine, INTERSOS intende affrontare la gestione delle crisi nel seguente modo:

- ✓ Preparandoci a rispondere in modo rapido ed efficace alle emergenze;
- ✓ Portando alle popolazioni colpite una risposta ai bisogni di base, tra cui acqua, riparo, protezione e assistenza medica;
- ✓ Riducendo il rischio che le popolazioni siano colpite da disastri e, quando un disastro si verifica, diminuendone l'impatto.

Questo lo realizziamo:

- ✓ Lavorando con le comunità e le autorità locali per ridurre il livello di vulnerabilità, aumentare la loro consapevolezza e sostenere la loro formazione e la loro capacità di risposta.
- ✓ Collaborando con loro per ridurre l'impatto potenziale che i disastri possono avere in zone particolarmente vulnerabili, secondo le nostre linee guida e i nostri principi.

Approccio basato sulla comunità

Le comunità sono coinvolte in tutte le fasi dell'analisi e della pianificazione, compresa la pianificazione e la revisione annuale del programma di ciascun paese. A livello nazionale, regionale e globale, INTERSOS garantisce che le comunità siano consultate fisicamente (o virtualmente) e coinvolte in tutte le fasi, compresa la valutazione dei bisogni. L'Organizzazione mantiene la titolarità del processo ma condivide la titolarità delle attività; in questo modo, accetta che le attività possano variare in base alle esigenze e alle priorità espresse dalle comunità.

Per fare ciò, l'Organizzazione amplia sia il suo raggio d'azione verso le comunità, concentrandosi sulla qualità e sull'accuratezza, sia il livello di scambio con gli attori interagenzie e gli altri stakeholder, assicurando che le realtà reali sul campo siano rappresentate correttamente e che le azioni appropriate siano identificate, fattibili e, nella massima misura possibile, attuate.

In questo modo, INTERSOS mira a ridurre il divario tra i bisogni identificati e l'adeguatezza della risposta.

Oltre a fornire soccorso immediato alle persone in difficoltà, INTERSOS si impegna attivamente nella promozione della sostenibilità ambientale nelle aree in cui opera.

L'organizzazione integra principi di tutela ambientale nelle sue attività, riducendo l'impatto ecologico degli

interventi e favorendo la diffusione di pratiche sostenibili tra le comunità locali.

Il nostro impegno per la sostenibilità ambientale nelle attività umanitarie

Il cambiamento climatico è una questione globale pressante con implicazioni dirette per gli sforzi umanitari in tutto il mondo. In quanto organizzazione umanitaria internazionale, INTERSOS riconosce che gli impatti del cambiamento climatico esacerbano le vulnerabilità e aumentano la domanda di assistenza umanitaria in situazioni di crisi.

Per INTERSOS, questa sfida si interseca con la sua missione principale di fornire soccorso a coloro che si trovano in situazioni di crisi. Affrontare la sostenibilità ambientale è essenziale non solo per ridurre l'impronta di carbonio dell'organizzazione, ma anche per migliorare la sua capacità di continuare a rispondere efficacemente ai bisogni delle popolazioni colpite da crisi.

L'organizzazione ha pertanto sviluppato la "Green Transformation Strategy (2025-2030)" i cui principali obiettivi sono:

- ✓ Allineare gli sforzi di sostenibilità ambientale con la missione umanitaria di INTERSOS.
- ✓ Integrare i principi di sostenibilità in tutte le operazioni e strategie.

- ✓ Migliorare la resilienza di INTERSOS contro i rischi legati al clima.
- ✓ Stabilire obiettivi misurabili per la riduzione delle emissioni di carbonio e la promozione di pratiche sostenibili.

Guidati dalla nostra Policy Ambientale stabilita nel 2019 e dalla strategia sopra citata, stiamo integrando attivamente la sostenibilità nella nostra catena di approvvigionamento, nella logistica e nella gestione delle strutture. Riteniamo che una logistica sostenibile sia essenziale per un'efficace risposta umanitaria e siamo impegnati in una continua innovazione, collaborazione e formazione dei dipendenti per ridurre ulteriormente le nostre emissioni e sostenere il benessere delle comunità che assistiamo.

L'organizzazione sta adottando misure significative per ridurre al minimo l'impatto ambientale delle operazioni di INTERSOS e costruire un futuro più resiliente. Tra queste possiamo citare: l'applicazione delle

metodologie di Carbon Footprint Accounting (contabilizzazione del carbonio) in tutte le nostre operazioni globali, la definizione di obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni per i nostri veicoli, l'ottimizzazione dei percorsi e delle operazioni di magazzino per ridurre al minimo le emissioni di trasporto, la priorità dell'approvvigionamento locale di beni e servizi, così da ridurre le distanze e le conseguenti emissioni di carbonio, l'investimento in soluzioni di energia rinnovabile.

L'adozione di strumenti operativi per ridurre l'impatto ambientale di ogni progetto, come NEAT+, fa parte di questo approccio.

1.5 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: La strategia

L'anno passato è stato l'ultimo anno di attuazione del nostro Piano Strategico 2022-24, esteso poi al 2025, che rappresenta uno strumento indispensabile per guidare il lavoro di INTERSOS, tanto a livello di missione quanto di sede centrale, e per delineare gli obiettivi comuni da raggiungere.

Il Piano Strategico si compone di quattro Obiettivi Strategici (OS) che guidano le azioni di tutto lo staff, di sede e delle missioni, per essere un'Organizzazione sempre più forte e rilevante:

- OS1: Rafforzare il nostro approccio basato sulle comunità;
- ✓ OS2: Rafforzare le nostre capacità organizzative e operative, per essere pronti a rispondere alle sfide umanitarie in continua evoluzione;
- ✓ OS3: Rafforzare la nostra rilevanza come attore umanitario;
- ✓ OS4: Consolidare i nostri sforzi per essere un'organizzazione responsabile e trasparente.

Sono inoltre iniziati i lavori di redazione del Piano Strategico 2026-29.

1.6 La governance

Gli organi collegiali previsti dallo Statuto sono:

- ✓ Assemblea degli associati;
- ✓ Consiglio Direttivo;
- ✓ Organo di controllo;
- ✓ Collegio dei probiviri.

Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli Associati è l'organo statutario che si occupa di deliberare sull'indirizzo generale delle attività per il conseguimento degli scopi dell'Organizzazione, approvare il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dell'Organo di Controllo e il Revisore legale. L'Assemblea è convocata, in via ordinaria, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e la presentazione del bilancio preventivo.

L'Assemblea degli Associati di INTERSOS si compone di 28 soci al 31 dicembre 2025. I soci di INTERSOS sono classificati in Soci fondatori, che hanno partecipato alla costituzione di INTERSOS sottoscrivendo l'atto relativo, Soci onorari, che hanno concorso con atti rilevanti allo sviluppo di INTERSOS e delle sue attività ed alla diffusione e difesa dei suoi principi umanitari e Soci ordinari. In ottemperanza a quanto richiesto nel punto 2) dell'“Appendice C” dell'OIC 35, si sottolinea che tra i soci dell'Organizzazione non compaiono i beneficiari e le popolazioni oggetto degli

aiuti e dei servizi che INTERSOS garantisce, in ottemperanza alla sua mission e alla sua strategia d'intervento. Per questo motivo non è applicabile il suddetto paragrafo, ovvero nessuna attività è svolta a favore degli associati. Nel corso del 2025 l'Assemblea degli Associati si è riunita nel mese di giugno per l'approvazione del bilancio consultivo.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo adotta i provvedimenti necessari ed opportuni per il raggiungimento dei fini dell'associazione, secondo le direttive dell'Assemblea. È composto da un minimo di sette a un massimo di nove consiglieri, compreso il Direttore Generale e si riunisce almeno tre volte l'anno.

I soci fondatori partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo con potere consultivo e propositivo. Il Consiglio Direttivo può avvalersi del supporto di altri soggetti, anche non soci, distintisi per la loro professionalità, esperienza e affermazione dei principi umanitari, da coinvolgere in modo permanente per l'intera durata del Consiglio stesso o di volta in volta con il ruolo di esperti e la funzione di fornire pareri e suggerimenti, senza diritto di voto. Gli esperti permanenti non possono essere più di due.

Il Consiglio Direttivo di INTERSOS è composto da otto consiglieri con diritto di voto e nel corso dell'anno 2025 si è riunito 8 volte.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, interviene ed opera all'interno dell'Organizzazione attraverso due commissioni:

- ✓ Risk and Audit committee
- ✓ Remuneration committee

La **Risk and Audit Committee** è il punto di riferimento per tutte le attività legate all'Audit di Conformità e Gestione dei Rischi, compresa l'identificazione dei rischi che possono interessare tutte le aree dell'organizzazione. In particolare, questa commissione, si occupa di:

- ✓ Supportare e assistere il Consiglio Direttivo nell'identificazione di potenziali rischi e aree di miglioramento (rischi operativi, finanziari, legali, contrattuali, informatici o di altro tipo) e fornire indicazioni generali per evitare o affrontare rischi simili in futuro;
- ✓ Valutare il piano di audit per le aree geografiche assegnate, gestire le richieste non pianificate, coordinare e gestire l'Internal Audit;
- ✓ Preparare e presentare relazioni che riflettano i risultati delle attività di audit e forniscano potenziali soluzioni;
- ✓ Esaminare e presentare al Consiglio Direttivo e al gruppo dei direttori i risultati delle attività di audit e le raccomandazioni per il miglioramento, entro i tempi previsti, in modo da soddisfare le aspettative degli stakeholder e garantire la massima efficienza

durante il lavoro di audit, nonché la validità delle opinioni espresse;

- ✓ Interagire con il team dei direttori a tutti i livelli all'interno delle aree assegnate;
- ✓ Condurre progetti speciali su richiesta dei direttori di dipartimento (audit ad hoc, revisioni di progetti, indagini sulle frodi o simili).

La **Remuneration Committee** comprende la revisione della struttura salariale del personale, degli stipendi e del pacchetto di benefit da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo. La commissione ha il compito di assistere il Consiglio Direttivo nell'adempimento delle sue responsabilità in merito alla determinazione, all'attuazione e al funzionamento della politica retributiva complessiva dell'Organizzazione, compresa la retribuzione del Direttore Generale e dei Direttori di dipartimento, nonché la supervisione degli accordi retributivi di altro personale di sua competenza. In particolare, questa commissione, si occupa di:

- ✓ Fornire raccomandazioni al Consiglio Direttivo riguardo il quadro generale e la politica di retribuzione (compresi benefit, diaria, rimborso spese) del Direttore Generale, dei Direttori di dipartimento e di tutto il personale di INTERSOS.
- ✓ Approvare per conto del Consiglio Direttivo eventuali compensi da corrispondere per servizi resi all'Organizzazione,

tali pagamenti dovranno essere dichiarati nel bilancio annuale di INTERSOS.

- ✓ Approvare per conto del Consiglio Direttivo eventuali offerte di incarico dirigenziale non esecutivo o di altra nomina esterna.

Composizione Consiglio Direttivo di INTERSOS a giugno 2026

1. **Alberto Angelici**, Presidente
2. **Roberta Canulla**, Membro
3. **Luciano Costantini**, Membro
4. **Davide Gallotti**, Membro
5. **Lucio Melandri**, Membro
6. **Konstantinos Moschochoritis**, Direttore Generale
7. **Amedeo Piva**, Socio fondatore con potere consultivo
8. **Nino Sergi**, Presidente emerito, socio fondatore con potere consultivo

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Si occupa inoltre di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attestare che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida; evidenziare al Consiglio Direttivo le situazioni di conflitto di interesse in cui può trovarsi il Direttore Generale e trasmettere al Consiglio Direttivo raccomandazioni e indicazioni ritenute

opportune per la correttezza e trasparenza dell'operato dell'associazione e per la coerenza delle attività con i fini statutari.

L'Organo di Controllo di INTERSOS è stato nominato in sede di Assemblea Generale e si compone di tre membri effettivi e due supplenti, con requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nominati dall'Assemblea.

Composizione dell'Organo di Controllo di INTERSOS a giugno 2026

1. **Dott. Giampaolo De Simone** – membro effettivo
2. **Dott. Raffaele Del Vecchio** – membro effettivo
3. **Dott.sa Patrizia Vezzosi** – membro effettivo
4. **Dott.sa Maria De Angelis** – membro supplente

Il Collegio dei Probiviri

Al Collegio dei Probiviri è affidato il compito di adoperarsi per la composizione e la risoluzione di qualsiasi controversia sorta tra gli organi dell'associazione e nell'ambito di rapporti tra l'associazione e la struttura operativa. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, i quali designano tra loro il presidente del Collegio.

Il Collegio dei Probiviri è stato nominato in sede di Assemblea Generale e si compone di due membri:

1. **Davide Berruti**
2. **Alda Cappelletti**

Altre funzioni di cui l'Organizzazione si compone sono:

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un organo previsto dal decreto legislativo 231/2001 sulla "responsabilità amministrativa delle società e degli enti". Tale organismo è un organo nominato "autonomamente" dal Consiglio Direttivo. L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo emanato dall'Ente, di vigilare costantemente:

- ✓ Sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;
- ✓ Sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati;
- ✓ Sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;
- ✓ Sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza è stato eletto dal Consiglio Direttivo ed è composto da:

- ✓ **Gabriele Zito**
- ✓ **Giampaolo de Simone**
- ✓ **Regina Proietti**

Advisory Board

L'Advisory Board di INTERSOS è formato da persone che condividono i nostri valori e l'impegno umanitario, e mettono volontariamente le loro competenze e la loro professionalità al

servizio di INTERSOS. A giugno 2026, l'Advisory Board di INTERSOS è composto da:

1. Raffaele Costantino
2. Nerina di Nunzio
3. Nancy Earle
4. Andrea Lanzone
5. Paolo Petrocelli
6. Giulia Pigliucci
7. Andrea Schiavoni

Internal Audit

L'organizzazione, come ormai da diversi anni, è soggetta al controllo di tre organi indipendenti:

- L'Organo di Controllo, costituito da tre professionisti esterni all'Organizzazione, iscritti agli albi dei Revisori dei Conti, dei Commercialisti e degli Avvocati;
- L'Organismo di Vigilanza, composto anch'esso da tre membri e presieduto da un professionista iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti ed esperto di Legge 231;
- Internal Auditor, la cui indipendenza viene rafforzata in quanto risponde direttamente al Consiglio Direttivo e non è inserito nell'Organigramma dell'Organizzazione.

Le attività umanitarie nei paesi di intervento sono soggette annualmente ad audit e controlli contabili eseguiti da revisori esterni incaricati direttamente dai donatori di INTERSOS. Nel corso del 2025 INTERSOS ha ricevuto decine di audit di progetto nei paesi in cui opera. Gli audit sono stati effettuati da

Società di Auditing selezionate dagli enti donatori.

Durante il 2025 INTERSOS ha rafforzato i suoi meccanismi di whistleblowing e denuncia interna, al fine di rendere ancora più facile le modalità di denunciare comportamenti non in linea con il Codice di Condotta di INTERSOS e di gestire le denunce interne in modo rapido ed efficace.

Lo staff, le comunità che assistiamo e i differenti stakeholders che a vario titolo operano con INTERSOS, hanno la possibilità di inviare segnalazioni tramite:

- email all'indirizzo complaint@intersos.org;
- al numero WhatsApp [+39 3808970033](tel:+393808970033);
- per posta all'attenzione dell'Internal Auditor, Intersos, Via di Torre Spaccata 157, 00169, Roma, Italia;
- tramite un link sul [sito internet di INTERSOS](#).

Durante l'anno 2025 sono state ricevute 61 segnalazioni di condotte non conformi al Codice di Condotta di INTERSOS da 15 paesi.

Nel corso del 2025 in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, è stato rivisto il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, è un obbligo normativo introdotto dal D. Lgs. 231. È stato originariamente sviluppato in INTERSOS nel 2012. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è un insieme di procedure e protocolli aziendali che un ente deve adottare per prevenire la commissione di reati e, in caso di illecito, esonerarsi dalla responsabilità amministrativa prevista dal D.Lgs. 231/2001. Questo documento include un Codice di Condotta, un sistema disciplinare, procedure specifiche per le aree a rischio, e l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (OdV), elementi fondamentali per garantire una gestione aziendale etica e conforme alla normativa.

2 ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

2.1 Inquadramento normativo

La Riforma del Terzo Settore, avviata con la legge delega 6 giugno 2016, n. 106 e attuata mediante i decreti legislativi dell'estate 2017 — tra cui il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il “Codice del Terzo Settore” (CTS) — nonché consolidata dai successivi decreti ministeriali e linee guida, costituisce un passaggio fondamentale per gli enti non profit, con riflessi strutturali e organizzativi sulle attività istituzionali.

L'introduzione dei decreti legislativi n. 112/2017 (in materia di impresa sociale) e n. 117/2017 ha configurato un autonomo e organico "diritto del Terzo settore", inteso quale peculiare sistema giuridico caratterizzato da una spiccata multidisciplinarietà, che interseca profili di diritto costituzionale, civile, amministrativo, tributario e commerciale. In questo contesto, assume una rilevanza centrale la disciplina giuscontabilistica e della trasparenza, declinata principalmente negli articoli 13 (scritture contabili e bilancio d'esercizio) e 14 (bilancio sociale) del CTS. Per un'organizzazione con la qualifica e la proiezione internazionale di INTERSOS, tale quadro si integra sinergicamente con le disposizioni della Legge 11 agosto 2014, n. 125 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) e trova il suo naturale compimento nell'avvenuta iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo

Settore (RUNTS), ai sensi del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020.

Nell'ambito della rendicontazione finanziaria e non finanziaria, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 3, del CTS, ha emanato il Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 avente ad oggetto l'“Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore”. Tale provvedimento ha introdotto, per la prima volta nel panorama normativo degli enti non lucrativi, un sistema vincolante e codificato di schemi di bilancio.

Successivamente, nel febbraio 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in qualità di standard setter nazionale, ha completato il framework contabile di riferimento pubblicando il principio contabile OIC 35 (“Principio contabile ETS”), volto a disciplinare le specificità e le metriche di rilevazione gestionale proprie di tali enti.

Il presente Bilancio d'Esercizio — comprensivo di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e della presente Relazione di Missione — è stato pertanto redatto in stretta conformità alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, al D.M. 5 marzo 2020 e ai criteri interpretativi e applicativi definiti dal principio contabile OIC 35.

2.2 Criteri applicati alla valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio e la presente Relazione di Missione sono espressi in unità di euro.

I principi contabili adottati seguono quanto espresso nell'Allegato 1 del decreto del 5 marzo 2020 del Min. del lavoro e delle politiche sociali, che prevede che “la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”.

Nella redazione del bilancio si è adottato il **principio di competenza** e, pertanto, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale principio viene derogato esclusivamente se non si dispone di tutti gli elementi certi e precisi per effettuare le rilevazioni. Il postulato della competenza richiede che i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio. Un esempio di correlazione tra costi e ricavi negli OIC riguarda la rilevazione di risconti. Ai sensi dell'OIC 18 “Ratei e risconti” l'iscrizione di risconti attivi comporta la rettifica di costi iscritti al

conto economico, al fine di correlarli a ricavi di competenza di esercizi futuri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di **prudenza**, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione dei singoli elementi componenti le diverse poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

La presente relazione è stata redatta con il presupposto della **continuità** associativa.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificate direttamente per il valore dei fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate per il valore dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state

calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- ✓ Automezzi: 25%;
- ✓ Attrezzature d'ufficio e sistemi telefonici: 20%;
- ✓ Macchinari e attrezzatura varie: 15%;
- ✓ Arredi: 15%.

Immobilizzazioni finanziarie

La registrazione è iscritta al costo, rettificato in presenza di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione. Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I debiti sono esposti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio siano però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura del bilancio verso i dipendenti in conformità con la legge e i contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accordi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i costi

sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate secondo il principio di competenza, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Attività e passività in valuta

INTERSOS utilizza, per tutto l'esercizio, il tasso ufficiale Inforeuro mensile, pubblicato sul sito della Commissione Europea, per tutta la sua contabilità. Al 31 dicembre 2025, in conformità con le disposizioni del Codice Civile e i principi contabili di riferimento, le attività e le passività espresse in valuta diversa dall'euro sono state adeguate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine, si è fatto ordinariamente riferimento ai tassi di cambio della Banca d'Italia rilevati il 31 dicembre 2025 e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 11 del 15 gennaio 2026). Tuttavia, al fine di garantire il rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, si è reso necessario derogare all'applicazione dei suddetti tassi ufficiali per i saldi patrimoniali relativi alle missioni in Yemen, Sudan e Iran. In tali Paesi, caratterizzati da severe crisi geopolitiche, sanzioni o forti asimmetrie monetarie, i cambi pubblicati in Italia divergono in modo straordinario dalle reali condizioni di convertibilità e dai tassi effettivamente applicati dagli istituti di credito locali per l'operatività dell'Ente. Nello specifico, si è proceduto come segue:

Yemen: a causa della profonda frammentazione economica e monetaria del Paese, il tasso ufficiale non riflette il potere d'acquisto reale applicato dal sistema bancario locale. Sono stati pertanto adottati i tassi di chiusura registrati dalla Yemen Kuwait Bank, differenziati per area geografica: 615,38 YER per un euro nelle regioni del Nord e 1.861,52 YER per un euro nelle regioni del Sud.

Sudan: analogamente, per la conversione della Sterlina Sudanese (SDG), è stato applicato il tasso ufficiale rilevato sul mercato interno dalla Bank of Khartoum, pari a 2.764,56 SDG per un euro.

Iran: il Paese è soggetto a un severo regime di embargo internazionale che rende il cambio teorico pubblicato in Italia del tutto anelastico rispetto alle reali transazioni finanziarie. Si è ritenuto pertanto corretto convertire il Rial Iraniano (IRR) applicando il tasso di 980.818 IRR per un euro, rilevato presso la Central Bank of the Islamic Republic of Iran.

I relativi utili e perdite su cambio sono imputati al Rendiconto Gestionale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

2.3 Immobilizzazioni

I *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 265.275. La loro composizione e i relativi movimenti sono esposti nella seguente tabella:

Descrizione	costi di impianto ed ampliamento	costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	avviamento	immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico	0	0	0	0	243.120	243.120
Incrementi	0	0	0	0	22.155	22.155
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti esercizio 2025	0	0	0	0	0	0
Valore netto contabile	0	0	0	0	265.275	265.275

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati capitalizzati i costi di consulenza relativi alla customizzazione e alla formazione del personale per il nuovo software gestionale e contabile SQUARE della società NPSolution, il cui valore definitivo sarà consolidato al completamento delle attività.

Il software è entrato in funzione il 1° gennaio 2026; a partire da tale data ha inizio il piano di ammortamento, la cui durata è stata stimata in 10 anni. Tale periodo rappresenta il tempo di

presumibile utilizzo del bene, giustificato dall'elevato grado di personalizzazione del sistema rispetto alle esigenze specifiche dell'Organizzazione.

Parallelamente, il software di Corporate Performance Management (CPM) OneStream si trova tuttora in fase di sviluppo. I relativi costi sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e il processo di ammortamento inizierà a decorrere solo dal momento della sua effettiva entrata in funzione.

II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 36.035. L'ammontare in apertura di esercizio era pari ad euro 52.327. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Veicoli	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	0	112.940	4.800	0	0	117.740
Incrementi	0		0	0	0	0
Decrementi	0	20.576	4.800	0	0	25.376
Saldo al 31/12	0	92.364	0	0	0	92.364
Fondo amm.to	0	60.613	4.800	0	0	65.413
Ammortamenti esercizio 2025	0	14.853	0	0	0	14.853
Dismissioni	0	19.137	4.800	0	0	23.937
Saldo al 31/12	0	56.329	0	0	0	56.329
Valore netto contabile	0	36.035	0	0	0	36.035

Le immobilizzazioni materiali comprendono: impianti e macchinari, costituiti da computer e laptop, climatizzatori, lettore badge e termoscanner, impianto antincendio e macchine server.

Nel corso del 2025 non sono stati effettuati nuovi acquisti.

I decrementi sono relativi alla dismissione di un autoveicolo, delle

pompe solari per estrazione dell'acqua in Sud Sudan e la caldaia nei locali di Via Aniene 28, lasciata in dotazione al locatore a seguito del recesso dal contratto da parte dell'Ente.

Non si segnalano ulteriori svalutazioni o rivalutazioni, contributi ricevuti relativi agli incrementi registrati e variazioni di descrizione dei beni immobilizzati.

Le quote ammortamento sono relative ai computer, server e attrezzature varie.

III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 44.345 (ammontavano ad euro 46.113 ad inizio esercizio). Le partecipazioni, i titoli e gli strumenti finanziari attivi sono così rappresentati:

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Depositi cauzionali	Altri titoli	Totale partecipazioni e altri titoli
Valore di inizio esercizio			17.689	28.424	46.113
Incrementi			4.200	768	4.968
Decrementi			6.736		6.736
Valore di fine esercizio			15.153	29.192	44.345

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente a versamenti a favore della Regione Sicilia per 9.840 euro e cauzioni per il noleggio di auto in Iraq per 1.543 euro.

La composizione della voce "Altri Titoli" per un valore complessivo di 29.192 euro comprende le quote di partecipazione sociale alle seguenti cooperative:

L'incremento totale di 4.200 euro registrato nell'esercizio è attribuibile a due nuovi depositi a garanzia di locazione guesthouse a Palermo.

Sono invece stati estinti un credito verso un fornitore, la chiusura della fornitura del gas nei locali di Via Aniene 28 e una caparra per locazione a Palermo.

- Banca Popolare Etica Soc. Coop. A R.L., 384 quote del valore di 63 euro (adeguate di 2 euro ciascuna) per un totale di 24.192 euro.
- Humanitarian Logistics Cooperative (HLC), 500 quote dal valore nominale di 10 euro ciascuna, per un totale di 5.000 euro.

2.4 Attivo circolante

II Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 51.238.915 (erano euro 52.085.245 a inizio esercizio). Non si rilevano crediti con scadenza superiore ai cinque anni. La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio
Verso utenti e clienti	12.200	-	- 12.200	-	-	-
Verso associati e fondatori	9.570	-	180	9.750	9.750	-
Verso enti pubblici	41.341.712	-	-4.227.940	37.113.772	37.113.772	-
Verso soggetti privati per contributi	8.026.665	-	2.389.902	10.416.567	10.416.567	-
Verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	-
Verso altri ETS	1.309.717	-	1.478.843	2.788.560	2.788.560	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	34.238	-	334	34.572	34.572	-
Da 5 per mille	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-
Verso altri	1.351.143	-	- 475.449	875.694	875.694	-
Totale	52.085.245	-	-846.330	51.238.915	51.238.915	-

La voce è composta da crediti verso gli Enti Finanziatori, per euro 47.530.340, e da altri crediti per euro 3.708.576. Questa voce è costituita, pertanto, per gran parte dai crediti verso gli Enti Finanziatori per i contratti con essi stipulati ai fini della gestione dei progetti. La voce evidenzia il credito che l'Organizzazione vanta nei loro confronti per l'erogazione dei contributi; l'effettivo realizzo del credito si verifica con le rendicontazioni dei relativi progetti.

La nuova classificazione dell'OIC 35 propone la suddivisione tra finanziatori pubblici e privati. I primi sono relativi a contratti stipulati con istituzioni italiane e internazionali e rappresentano la gran parte del valore, ovvero euro 37.113.372. Le prime tre istituzioni per volume del credito sono:

1. ECHO - EC euro 12.913.617;
2. AICS euro 7.496.779;
3. BHA euro 4.434.832.

I secondi sono relativi a finanziamenti erogati da fondazioni private, bancarie ed ecclesiastiche, oltre a finanziamenti erogati da singoli sostenitori, per un totale di euro 10.416.567. I primi tre per volume del credito sono:

1. Stichting Vluchteling euro
4.807.484
2. DRC Danish Refugee Council euro 4.177.588
3. Fondazione con il Sud euro
402.913.

MISSIONI	PRIVATO	PUBBLICO	TOTALE CREDITO
AFGHANISTAN	1.221.296	5.017.522	6.238.818
BURKIBA FASO	1.525.535	1.771.627	3.297.162
CAMERUN	-	768.478	768.478
DRC	24.990	1.895.220	1.920.210
GIORDANIA	-	766.495	766.495
HQ	60.837	-	60.837
IRAN	-	1.446.540	1.446.540
IRAQ	28.000	701.818	729.818
ITALIA	1.073.266	1.117.122	2.190.388
KENYA	-	148.596	148.596
LIBANO	25.000	2.543.493	2.568.493
LIBIA	17.500	2.319.977	2.337.477
MALI	24.760	195.155	219.914
MOLDAVIA	-	85.301	85.301
NIGER	15.220	210.674	225.894
NIGERIA	219.774	3.986.349	4.493.865
RCA	144.869	3.118.139	3.263.007
SIRIA	122.500	977.047	1.099.547
SUDAN	469.999	2.794.161	3.264.160
TCHAD	4.298.968	2.952.434	7.251.402
UCRAINA	-	2.880.258	2.880.258
VENEZUELA	17.171	-	17.171
YEMEN	1.126.883	1.417.367	2.544.250
TOTALE	10.416.567	37.113.772	47.818.082

Tra gli altri crediti, per un totale di euro 3.708.576, si segnalano i “crediti verso altri ETS” e i crediti “Verso altri”. I primi si riferiscono a progetti in partenariato con altre organizzazioni umanitarie sia internazionali che locali.

Nel 2025 INTERSOS ha mantenuto e rafforzato partenariati strategici soprattutto in Ucraina, Giordania e in Sudan con progetti consortili. L'importo iscritto a bilancio rappresenta il valore dei fondi effettivamente trasmessi ai

partner al netto di quelli spesi e rendicontati. Nel 2025 il saldo è concentrato principalmente in RCA per euro 848.764, in Ucraina per euro 658.854 e in Ciad per euro 516.390. Per quanto attiene alle organizzazioni, le

principali internazionali sono Deutsche Welthungerhilfe e “Plan international” mentre tra le locali spiccano le ong locali in Ciad “Ong Adrah Tchad” e “Ong ADESOH”.

Si riporta la distinzione tra partner locali e internazionali:

Partner	2025	2024
Ong locali	1.212.877	177.798
Ong/Istituti intern.	1.575.683	1.131.918
Totale	2.788.560	1.309.716

All'interno della voce “Crediti Verso Altri”, che ammonta complessivamente a euro 875.694, la componente principale è rappresentata da crediti vantati verso “Istituti di Credito” per un ammontare di euro 516.882.

Tale somma si riferisce a degli invii effettuati in missione e che alla data del 31 dicembre 2025 non risultano ancora accreditati sui nostri conti corrente bancari locali. Il più rilevante è un invio fondi in Siria per un progetto finanziato dalla Cooperazione Italiana, per un importo di euro 440.582.

Rientrano in questa voce i “Crediti vs Fornitori Loco”, per fatture saldate nel 2025 relative a servizi prestati nel 2026, per euro 146.350, e “Altri crediti Loco”, per crediti verso piccoli fornitori locali per euro 32.389.

Gli “Anticipi in c/spese” per euro 130.275 sono concentrati per lo più in missioni dove, date le numerose basi e le grandi distanze, molte attività, in località remote, sono garantite proprio da questa forma di gestione della liquidità, ovvero l'apertura di sospesi di cassa dati ai collaboratori che si trovano a viaggiare per lunghi periodi e che poi vengono chiusi e rendicontati al loro rientro. I saldi principali si registrano in Repubblica Democratica del Congo per 44.285, in Ciad per euro 13.420 e in Yemen per euro 11.645.

I “Crediti vs Fornitori Loco” sono concentrati principalmente in Ucraina per euro 37.035 e in Moldavia per euro 28.051.

Si riporta un dettaglio degli altri crediti:

Descrizione	2025	2024
Crediti vs banche	516.882	743.083
Crediti per fatture da emettere	-	12.200
Crediti verso soci per quote annuali	9.750	9.570
Crediti vs Partner Locali	2.788.560	1.309.717
Crediti tributari Italia - IRPEF 1701	4.809	9.605
Anticipi a Dipendenti e Collaboratori Sede	1.676	1.266
Anticipi al personale espatriato	17.811	9.454
Debitori diversi	16.368	37.209
Crediti Local Staff	9.220	12.662
Anticipi in c/spese	130.275	222.525
Crediti vs Fornitori LOCO	146.350	277.890
Crediti vs INAIL e INPS	4.722	
Crediti verso Erario	29.764	24.633
Altri crediti Afghanistan	-	1.155
Altri crediti Drc	8.277	-
Altri crediti Giordania	4.744	5.366
Altri crediti Rca	2.457	3.872
Altri crediti Mali	2.104	2.211
Altri crediti Sud Sudan	6.383	7.219
Altri crediti Ciad	2.140	1.956
Altri crediti Burkina Faso	2.472	8.169
Altri crediti Camerun	3.811	7.546
Altri crediti Senegal	-	9.560
Totale	3.708.576	2.716.868

IV Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli importi espressi in valuta, iscritti in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti, sono stati rivalutati al cambio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2025 pubblicati nella Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 11 del 15 gennaio 2026) ad eccezione delle giacenze in valuta riferite alla missione Yemen, Sudan e Iran come indicato nel paragrafo 2.2 relativo ai criteri contabili applicati. Gli utili e le perdite a seguito di tale conversione sono stati accreditati o addebitati al Rendiconto Gestionale nelle voci utili o perdita su cambi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	19.667.151	16.671.655	-2.995.496
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	232.368	163.813	-68.555
Totale disponibilità liquide	19.899.519	16.835.468	-3.064.051

Al 31 dicembre 2025 i rapporti aperti con istituti di credito in Italia sono stati i seguenti:

- ✓ Banca Popolare Etica n. 4 conti correnti;
- ✓ Intesa Sanpaolo n. 45 conti correnti;
- ✓ Banca Popolare di Sondrio (ad aprile 2026 incorporata in BPER) n. 4 conti correnti;

- ✓ Unicredit n. 3 conti correnti;
- ✓ Banca Sella n. 1 conto corrente;
- ✓ Poste Italiane n. 1 conto corrente;

Per un totale di 58 conti correnti.

Sono 261 i conti correnti aperti presso le sedi estere.

Si riporta un dettaglio tra disponibilità liquide in Italia e in loco:

Liquidità in Italia		
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
Denaro e valori cassa in Italia	10.618	18.140
Depositi bancari e postali in Italia	7.215.941	9.223.873
Totale	7.226.559	9.242.013

Liquidità in loco		
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
Denaro e valori cassa in Loco	153.195	214.228
Depositi bancari e postali in Loco	9.455.714	10.443.278
Totale	9.608.909	10.657.506

2.5 Ratei e Risconti

D *Ratei e Risconti attivi*

Misurano proventi, i ratei, e oneri, i risconti, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente relazione di missione.

Non sussistono, al 31 dicembre 2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il dato del 2025 è così composto:

- ✓ Costi anticipati euro 153.859
- ✓ Ratei attivi euro 30.114
- ✓ Risconti attivi euro 3.670.

I **costi anticipati** sono relativi a spese sostenute nel 2025 al fine di correlarli ai ricavi di competenza del 2026. Si tratta di spese che saranno rendicontate ai donatori nel prossimo esercizio. Gli importi più rilevanti sono in Iran per euro 77.080, in Nigeria per 19.540 euro, in Italia per euro 9.691 e Giordania per euro 9.392. La differenza è distribuita nelle restanti missioni per minori importi.

La voce **ratei attivi** include crediti per donazioni raccolte negli Stati Uniti da 'Myriad USA – American Friends of INTERSOS' per conto della nostra organizzazione. Tale operatività è regolata da un accordo di sponsorizzazione fiscale (*fiscal sponsorship agreement*) che permette a

INTERSOS di ricevere donazioni deducibili negli USA tramite l'ente partner.

Al 31 dicembre 2025, l'importo da ricevere ammonta a 35.355 dollari, per un controvalore di 30.114 euro. Il trasferimento di tali fondi in Italia è previsto nel corso del 2026. Il restante valore è dato dalle differenze cambio.

Nei **risconti attivi** rientrano:

- ✓ Generali Assicurazioni relativa alla polizza multirischio dell'ufficio di Roma per i mesi del 2026 di euro 1.270;
- ✓ Quota associativa a Quamed per il 2026 di euro 2.400;
- ✓ Differenze cambio esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

2.6 Patrimonio netto

Oltre al Fondo di Dotazione dell'Ente, il patrimonio netto di INTERSOS si suddivide nelle seguenti principali sottovoci:

- ✓ **II Patrimonio vincolato**, ovvero patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi statutari o da terzi donatori;
- ✓ **III Patrimonio libero**, ovvero patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere;
- ✓ **IV Avanzo/disavanzo d'esercizio**, ovvero eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 6.924.713, ammontava a euro 9.310.029 in apertura di esercizio.

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste:

Descrizione	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	0	0	0	0	15.000
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0				0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	8.574.014	6.567.305	8.574.014	0	0	6.567.305
Altre riserve vincolate	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.601.881		880.866		0	721.015
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-880.866	880.866		-	-378.607	-378.607
Totale Patrimonio Netto	9.310.029	7.448.171	9.454.880	0	-378.607	6.924.713

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	Capitale	B	15.000
Patrimonio vincolato				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	Utili	B	-
Riserve vincolate destinate da terzi	6.567.305	Utili	B	6.567.305
Patrimonio libero				
Utili o avanzi di gestione	721.016	Utili	B	721.016
Altre riserve	-	Utili	B	-
Avanzo / Disavanzo di esercizio	- 378.607		B	- 378.607
✓ Totale	6.924.714			6.924.714

Leggenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel corso dell'esercizio 2025, le uniche movimentazioni di patrimonio netto hanno interessato la voce **“Riserve vincolate destinate da terzi”**. In questo aggregato sono iscritte le liberalità e i fondi che, per espressa volontà del donatore o dell'ente finanziatore, sono assoggettati a vincoli operativi o restrizioni temporanee che ne limitano l'utilizzo esclusivamente a specifici progetti umanitari o aree di intervento. In stretta osservanza di quanto prescritto dal principio contabile **OIC 35** per gli Enti del Terzo Settore, la movimentazione di tali riserve risponde alla necessità di garantire la corretta correlazione temporale tra il vincolo impresso dal donatore e l'effettivo avanzamento dei costi di progetto. Il meccanismo di rilevazione ha previsto le seguenti movimentazioni:

- ✓ **In diminuzione (Utilizzi dell'esercizio):** sono state rese disponibili e rilasciate a Rendiconto Gestionale le riserve vincolate accantonate al termine dell'esercizio precedente, a copertura dei costi umanitari e

progettuali effettivamente sostenuti e completati nel corso del 2025;

- ✓ **In aumento (Accantonamenti di fine esercizio):** sono state accantonate e differite le quote di liberalità e finanziamenti incassati nel corso del 2025, ma strutturalmente destinati ad attività programmatiche poste a cavallo d'anno o da realizzarsi nel corso del prossimo esercizio 2026.

Tale metodologia contabile assicura la piena trasparenza e il rispetto dei vincoli di destinazione originari, salvaguardando l'equilibrio patrimoniale dell'Organizzazione tra le risorse ricevute e le relative attività di interesse generale poste in essere nei Paesi di intervento.

Missione	Riserve vincolate
AFGHANISTAN	1.392.352
BURKINA FASO	1.994.391
HQ	68.533
ITALIA	239.921
LIBANO	13.355

LIBIA	94.889
MALI	44.516
NIGERIA	329.493
RCA	313.214
SIRIA	100.615
SUDAN	651.602
CIAD	97.419
UCRAINA	74.895
YEMEN	1.152.109
Totale complessivo	6.567.305

Vengono liberate in contropartita alla voce A6 “Contributi da soggetti privati” del rendiconto gestionale. Si tratta di quote parti di contratti con fondazioni o soggetti privati, non spesi nel 2025 ma che verranno spesi nel 2026. Il vincolo è di destinazione ed è spesso indicato nel contratto stesso, ma non conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite e non lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. Tali fondi vengono annualmente liberati e iscritti a nuovo come ricavi.

Nella voce A) IV viene registrato il risultato dell'esercizio 2025 pari a euro – 378.607, che unitamente alla voce AIII 1) degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, porta il patrimonio libero a 342.408 euro.

Il Patrimonio netto così costituito è adeguato alla realizzazione dello scopo dell'Organizzazione.

In merito a quanto indicato nel punto 9) dell'“Appendice C” dell'OIC 35, si specificano tutti gli impegni di spesa in capo all'Organizzazione, relativi a contratti con finanziatori istituzionali e privati, legati alla gestione e all'implementazione dei progetti. Non sono presenti, pertanto, impegni di spesa, reinvestimenti o contributi ricevuti con diversa finalità oltre quella istituzionale.

2.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2025 è pari a euro 230.371, stessa composizione dello scorso esercizio, al netto delle differenze cambi di euro 30.180.

Nello specifico il fondo include euro 47.460 per possibili costi legati alla chiusura della missione Somalia avvenuta nel corso dell'anno 2020, accantonati nei passati esercizi e non ancora utilizzati, e per euro 182.911 relativi al ricalcolo della tassazione del personale locale operante in Iraq per gli anni 2016 e 2017 e non ancora utilizzati.

Nella tabella sottostante sono riportate tutte le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi, la loro formazione e il loro utilizzo:

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	260.551	260.551
Accantonamenti nell'esercizio	-	-	0	0
Utilizzo nell'esercizio	-	-	0	0
Altre variazioni	-	-	- 30.180	- 30.180
Valore di fine esercizio	-	-	230.371	230.371

2.8 Trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR, al 31 dicembre del 2025, è pari a euro 770.102, di cui euro 129.852 relativo a personale in loco ed euro 640.250 per il personale in Italia.

Riportiamo di seguito la ripartizione per il personale in Italia:

Descrizione	Importo
Valore TFR al 01.01.2025	569.255
Liquidazioni	-58.391
Accantonamento + Rivalut.	124.844
Variazione Tratt.diff. TFR	1.592
Variaz. Fondi pensione TFR	2.950
Valore al 31.12.2025	640.250

Riportiamo di seguito la ripartizione per il personale locale:

Missione	2025	2024
NIGERIA	13.700	
MALI	4.830	2.435
LIBANO	64.592	
DRC	1.252	990
VENEZUELA	4.774	1633
CIAD	30.797	32.794
BURKINA FASO	9.906	18.304
Totale	129.852	56.156

Il fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Organizzazione al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Nel 2025 si è provveduto alla liquidazione da parte del fondo per 7 dipendenti per un ammontare totale di euro 58.391.

2.9 Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 60.682.495. Non si rilevano debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si dettaglia, nel prospetto che segue, la composizione dell'intera voce D:

Descrizione	2025	2024	Differenze
Debiti Verso Banche	2.870.350	1.631.484	1.238.866
Debiti Verso Altri finanziatori	774.873	883.028	- 108.155
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	45.511.140	49.750.355	- 4.239.215
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	5.050.512	4.050.573	999.939
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-
Debiti tributari	2.029.815	2.303.073	- 273.258
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.564.632	1.369.768	194.864
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.349.911	2.283.281	- 933.370
Altri debiti	1.531.263	78.810	1.452.453
Totale	60.682.495	62.350.372	- 1.667.877

1) *Debiti verso banche*

I debiti verso banche ricomprendono tutti quei debiti in cui la controparte è un istituto di credito, a titolo di anticipazione su contratti, affidamento di conto corrente, affidamento garantito da mezzi di pagamento (assegni ecc.).

DESCRIZIONE	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di durata superiore a cinque anni
Intesa conto 72700	-22.789	-	-
Intesa conto 97091 USD	-159		
Banca DRC TMB Bank : 00017-28100-39069550901-23 \$	-7		
Banca Libano:BLF GAC OFFSHORE 34422 LBP	-7		
Intesa conto 193465	-4		
Banca Sud Sudan-Juba: CFC 62797 SSP	-3		

Intesa Finanziamento Anticipi su Flussi	-1.800.000	-	-
Intesa Portafoglio Anticipi Contratti n. 1519130	-826.000	-	-
Intesa Finanziamento n. 01C1036914728	-221.381	-	-
Totale	-2.870.350	-	-

Le linee di credito a disposizione dell'Organizzazione sono:

✓ Intesa Sanpaolo	fido di cassa (a revoca)	euro 500.000
✓ Intesa Sanpaolo	anticipi su contratti (a revoca)	euro 2.200.000
✓ Intesa Sanpaolo	anticipi su flussi (a revoca)	euro 1.200.000
✓ Intesa Sanpaolo	anticipi su flussi (scad. 30.09.2026)	euro 1.800.000
✓ Intesa Sanpaolo	finanziamento (scad. 04.10.2027)	euro 350.000

La somma principale dei debiti verso le banche è composta dalle linee di credito in Italia.

Al 31 dicembre 2025, l'utilizzo complessivo delle suddette linee ammonta a euro 2.847.381. Tale

importo si riferisce per euro 826.000, ad anticipi su contratti, per euro 1.800.000, ad anticipi su flussi finanziari (finanziamento rotativo a breve termine) e per euro 221.381 al debito residuo del finanziamento destinato al progetto di digitalizzazione aziendale (progetto OneStream).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Le garanzie sono prestate direttamente all'Organizzazione (fidejussioni bancarie e polizze fidejussorie), per lo svolgimento di progetti, quando previsto dal contratto con il finanziatore. Al 31 dicembre 2025 tali garanzie sono prestate da Intesa Sanpaolo per euro 18.000 e dalle compagnie assicurative Tokio Marine Europe S.A., Tua Assicurazioni SpA, Assicuratrice Milanese SpA, Elba Assicurazioni SpA e Bene Assicurazioni SpA, Unipol Assicurazioni S.p.A. per totali euro 3.495.322.

Sono riportate in tabella i dettagli delle fidejussioni in corso e dei progetti di riferimento:

Banca	data emissione	Progetto	Beneficiario	Importo	Scadenza
INTESA SANPAOLO	23/01/2017	HQ locazione ufficio	Casa Gen. Ordine Padri Carmelitani Scalzi	18.000	a fine locazione 05.2026
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	12/02/2019	0142 Social Network	Regione Lazio	89.488	rinnovo semestrale fino a revoca
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	01/12/2020	0142 Social Network	Regione Lazio	89.488	rinnovo semestrale fino a revoca

Banca	data emissione	Progetto	Beneficiario	Importo	Scadenza
Bene Assicurazioni S.p.A.	16/10/2023	5325 AID 12469/01/1/11	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	64.200	rinnovo semestrale fino a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	05/03/2024	6017 AID 12832/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	270.000	rinnovo semestrale fino a revoca
ASSICURATRICE MILANESE	11/4/2024	28115 AID 12682	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	180.000	rinnovo semestrale fino a revoca
ASSICURATRICE MILANESE	06/05/2024	4252 AID 12505/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	99.750	rinnovo semestrale fino a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	14/05/2024	4858 AID 012633/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	120.000	rinnovo semestrale fino a revoca
TUA ASSICURAZIONI	27/05/2024	4089 AID 12625	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	118.445	rinnovo semestrale fino a revoca
TUA ASSICURAZIONI	28/5/2024	4675 AID 12845	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	75.000	rinnovo semestrale fino a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	28/06/2024	01154 Accoglienza INTERSOS24	Roma Capitale	40.260	rinnovo semestrale fino a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	16/12/2025	01154 Accoglienza INTERSOS24	Roma Capitale	6.413	rinnovo semestrale fino a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	04/09/2024	4090 AID 12846	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	67.500	rinnovo semestrale fino a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	11/09/2024	34126 AID 12511/01/2	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	171.900	rinnovo semestrale fino a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	11/09/2024	01155 Missione Italia	Presidenza del Consiglio dei Ministri	55.997	rinnovo semestrale fino a revoca
TUA ASSICURAZIONI	9/10/2024	5328 AID 012868/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	180.000	rinnovo semestrale fino a revoca
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	4/3/2025	28120 AID 12682/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	180.000	rinnovo semestrale fino a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	29/4/2025	4094 AID 12846/2025	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	90.000	rinnovo semestrale fino a revoca
NET INSURANCE S.P.A.	21/5/2025	4095 AID 12776	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	135.000	rinnovo semestrale fino a revoca
NET INSURANCE S.P.A.	22/5/2025	28121 AID 13073	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	135.000	rinnovo semestrale fino a revoca
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	28/5/2025	31115 AID 12855	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	72.000	rinnovo semestrale fino a revoca
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	30/7/2025	6026 AID13157	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	270.000	rinnovo semestrale fino a revoca
S2C SPA	4/9/2025	31119 AID 013244/10/3	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	419.999	rinnovo semestrale fino a revoca
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	17/9/2025	5331 AID 013139/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	160.500	rinnovo semestrale fino a revoca
ASSICURATRICE MILANESE S.p.A.	22/9/2025	34139 AID 013146/01/1	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	180.000	rinnovo semestrale fino a revoca
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	23/10/2025	38102 AID 013323/01/2	Agenzia Italiana per la Cooperaz. Allo Sviluppo	127.500	rinnovo semestrale fino a revoca
Unipol Assicurazioni S.p.A.	19/11/2025	01171-2-3 Progetti PNRR	Roma Capitale	76.512	rinnovo semestrale fino a revoca
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	22/4/2025	01163 Diventa tutto ciò che puoi	Ministero Italiano Università e Ricerca - Fondi PNRR	1.778	rinnovo semestrale fino a revoca
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	22/4/2025	01165 Non è mai troppo tardi	Ministero Italiano Università e Ricerca - Fondi PNRR	593	rinnovo semestrale fino a revoca
			Totale	3.495.322	

2) *Debiti verso altri finanziatori*

La voce “debiti verso finanziatori” si riferisce, di norma, a contributi ricevuti, ma non utilizzati, nel corso dell’esercizio e pertanto da restituire ai finanziatori. La voce in esame comprende progetti chiusi alla fine del presente esercizio per euro 774.873.

I debiti iscritti a fine esercizio riguardano finanziamenti da pagare in loco per euro 411.569 e da pagare in Italia per euro 363.304.

Si riporta un dettaglio della voce per finanziatore e per missione di competenza del progetto:

Finanziatore	2025	2024
OCHA	157.071	245.097
STICHTING VLUCHTELING	72.766	
COOPERAZIONE ITALIANA	628	
ALTRE UN	33.272	77.704
UNHCR	201.025	366.925
UNICEF	-	192.433
ECHO	309.343	
USAID	768	869
Totale	774.873	883.028

Missione	2025	2024
BURKINA FASO	3.626	2.969
CAMERUN	-	56.695
IRAN	309.343	-
IRAQ	11.000	128.808
ITALIA	79	279
LIBANO	23.843	53.448
MALI	628	-
NIGER	40.533	6.639
LIBIA	21	174.346
RCA	1.514	81.622
RDC	189.024	76.886
SUDAN	48.299	-
SUD SUDAN	9.278	10.680
VENEZUELA	-	49.178
UCRAINA	8.599	239.862
YEMEN	129.087	1.616
Totale	774.873	883.028

La voce più significativa si riferisce a un progetto realizzato in Iran e finanziato da ECHO. Le attività si sono concluse nel 2025 e il saldo residuo è stato rimborsato al donatore nel corso del 2026.

5) *Debiti per erogazioni liberali condizionate*

La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene utilizzata in contropartita alla voce dell'attivo, in seguito alla registrazione di erogazioni liberali che prevedono una condizione imposta dal donatore, in cui è indicato un evento futuro e incerto, al

manifestarsi del quale il promittente ha il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite. La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene dunque ridotta in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" e A9 "Proventi da contratti con Enti Pubblici" del rendiconto gestionale in proporzione al venir meno della condizione.

Si riporta il dettaglio per finanziatore e per missione:

Finanziatore	2025	2024
AICS	11.381.205	9.003.019
ALTRE ORG. INTERN.	742.873	3.930.584
CBPF	4.021.106	6.546.298
ECHO-EC	19.372.930	12.752.214
ENTI PRIVATI	5.728.593	2.772.574
ENTI PUBBLICI	389.484	175.684
OTHER UN	764.014	327.378
UNHCR	8.696	1.729.871
UNICEF	844.051	2.600.072
USAID	1.389.389	9.103.117
WFP	868.798	809.544
Totale	45.511.140	49.750.355

Missione	2025	2024
AFGHANISTAN	7.025.769	7.143.747
BURKINA FASO	1.304.325	1.963.821
CAMERUN	17.492	1.532.665
DRC	2.708.841	1.123.721
GIORDANIA	1.730.509	2.521.365
GRECIA	11.913	13.609
IRAN	1.785.257	1.440.289
IRAQ	427.227	2.059.844
ITALIA	421.508	223.394
LIBANO	3.494.156	5.258.292
LIBIA	1.957.843	983.020
MALI	5.041	837.642
MOLDAVIA	222.798	1.239.999
NIGER	254.192	355.118
NIGERIA	2.000.949	2.989.522
RCA	3.978.880	1.598.611
SIRIA	1.639.375	2.046.569
SUDAN	2.905.392	1.365.718
SUD SUDAN	-	7.361
TCHAD	8.515.354	3.287.248
UCRAINA	3.744.124	5.299.198
VENEZUELA	-	504.360
YEMEN	1.360.194	5.955.242
Totale	45.511.140	49.750.355

7) *Debiti verso fornitori*

La voce accoglie i debiti verso fornitori derivanti sia da acquisti effettuati sul mercato nazionale, sia da acquisti sul mercato internazionale. Si riporta un dettaglio per missione:

Missione	2025	2024
AFGHANISTAN	1.102.344	397.951
BURKINA FASO	179.734	12.511
CAMERUN	95.965	243.101
CIAD	1.075.725	285.447
COLOMBIA		-
GIORDANIA	2.372	12.501
ITALIA	318.312	542.811
MALI	1.525	52.237
IRAQ	26.323	65.626
IRAN		2.995
KENYA		1.296
LIBANO	229.628	523.359
LIBIA	55.867	180.929
MOLDAVIA	19.517	81.924
NIGER	7.392	3.989
NIGERIA	747.683	132.609
RCA	46.108	216.975
RDC	566.439	186.706
SENEGAL	5.762	405
SIRIA	71.123	148.900
SUDAN	184.116	
SUD SUDAN		128.054
UCRAINA	64.732	251.566
VENEZUELA	6.261	161.399
YEMEN	243.583	417.282
Totale	5.050.512	4.050.573

Si tratta di debiti sorti in relazione a costi delle operazioni della gestione caratteristica, ovvero principalmente dalla gestione dei progetti, indipendentemente dalla loro scadenza. I debiti originati dall'acquisizione di beni, sono iscritti nello Stato Patrimoniale

quando rischi, oneri e benefici connessi alla proprietà sono stati trasferiti.

I debiti relativi a servizi sono, invece, rilevati in bilancio nel momento in cui i servizi vengono messi a disposizione, cioè quando la prestazione viene effettuata.

9) *Debiti tributari*

I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Per la valutazione dei debiti tributari si sottolinea che gli stessi sono esposti al valore nominale, comprensivo di eventuali sovrattasse, pene pecuniarie ed interessi maturati ed esigibili alla data di bilancio.

La voce è composta da debiti tributari relativi a fiscalità nazionale delle diverse missioni in cui opera l'Organizzazione e le tasse della sede di Roma, di cui si riporta un dettaglio:

Missione	2025	2024
AFGHANISTAN	146.039	180.411
BURKINA FASO	10.769	2.419
CAMERUN	2.741	14.299
CIAD	137	23.615
GIORDANIA	120	691
SENEGAL	-	152
SUDAN	30.668	-
SUDAN	-	3.810
IRAQ	1.312.438	1.446.344
KENYA	422	6.047
LIBANO	40.922	51.496
LIBIA	104.271	20.439
MOLDAVIA	4.783	12.932
NIGER	8.601	9.091
NIGERIA	45.400	39.499
MALI	2.297	2.832
RCA	18.428	11.981
RDC	54.969	12.203
SIRIA	27.080	27.571
SUD SUDAN	62.694	64.310
UCRAINA	-	260
VENEZUELA	3.657	1.893
YEMEN	75.940	189.211
Totale	1.952.378	2.121.506

Descrizione	2025	2024
Debiti verso Erario IVA		26.130
Debiti vs erario - IRES	23	
Debiti tributari Italia - IRPEF 1001	72.896	141.516
Debiti tributari Italia - IRPEF 1012		231
Debiti tributari Italia - IRPEF 1712		90
Debiti tributari Italia - IRPEF 1713	10	
Debiti tributari e previdenziali vs Paesi UE	193	193
Debiti tributari Italia - IRPEF 1040	885	3.324
Debiti tributari Italia - ADD. REG	2.460	7.914
Debiti tributari Italia - ADD. COM	970	2.169
Totale	77.437	181.567

Le tipologie di tasse non sono cumulabili data la difformità fiscale di ogni paese d'intervento.

Con riferimento ai debiti tributari in loco della missione Iraq, si segnala che le tempistiche per il saldo delle tasse locali hanno subito un ulteriore differimento rispetto a quanto previsto nel precedente esercizio. Tale ritardo è strettamente riconducibile al protrarsi del complesso iter burocratico di registrazione ufficiale presso gli uffici

tributari di Baghdad. I debiti verso l'Erario italiano includono l'IRES, IRPEF, le addizionali regionali e comunali relative al personale dipendente ed ai collaboratori per il periodo novembre e dicembre 2025.

I debiti tributari e previdenziali verso Paesi UE si riferiscono agli oneri dovuti di dicembre 2025 per un dipendente registrato in Francia.

10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Vengono rilevati tutti i debiti, di natura certa e determinata nell'ammontare, relativi ad obblighi contributivi, assicurativi e previdenziali disciplinati dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Anche questa tipologia di debiti è esposta in bilancio al suo valore nominale.

Il valore pari a euro 1.564.632 può essere suddiviso in debiti locali, ovvero debiti per singola missione d'intervento, e debiti della sede di Roma.

Si riportano le due tabelle di dettaglio:

Missione	2025	2024
BURKINA	14.690	13.863
CAMERUN	8.368	2.573
CIAD	-	29.118
GIORDANIA	2.692	-
GRECIA	4.438	4.497
IRAN	2.029	3.023
IRAQ	77.585	11.586
KENYA	75	678
LIBANO	112.404	122.450
LIBIA	190.301	32.327
MALI	2.849	3.179
MOLDAVIA	15.586	10.659
NIGER	3.377	8.495
NIGERIA	1.152	-
RCA	5.789	12.670
RDC	85.237	19.536
SENEGAL	-	627
SIRIA	15.429	39.789
SUD SUDAN	-	17.553
SUDAN	40.407	7.413
UCRAINA	-	259
VENEZUELA	2.701	1.502
YEMEN	753.605	715.267
TOTALE	1.338.714	1.057.064

Sede di Roma	2025	2024
Debiti vs Ist prev e assic Italia - INPS 7005 DM10	74.504	108.285
Debiti vs Ist prev e assic Italia - INPS 7005 CXX	87.499	134.242
Altri debiti verso ist prev.	61.713	68.131
Debiti previdenziali vs Unione Europea	2.202	2.044
Totale	225.918	312.702

Per l'esercizio 2025 si tratta principalmente di debiti verso INPS, INAIL ed enti simili nei Paesi oggetto di intervento umanitario da parte dell'Organizzazione.

11) *Debiti verso dipendenti e collaboratori*

Si tratta delle retribuzioni del mese di dicembre per i collaboratori in Italia, per il personale espatriato e per i collaboratori locali. Per i dipendenti comprende solo il saldo di dicembre dello staff italiano.

Descrizione	2025	2024
Debiti vs dipendenti per compensi	127.357	147.054
fdo Ferie	125.171	155.500
fdo 14a	55.257	76.747
Debiti vs collaboratori Italia per compensi	587.493	900.996
Debiti vs collaboratori Italia per rimborsi	-338	230
Debiti vs Sindacati	396	313
Debiti vs staff locale	454.575	1.002.441
Totale	1.349.911	2.283.281

12) *Altri debiti*

I debiti iscritti nella presente voce sono tutti quei debiti che non rientrano in una delle voci descritte nei capitoli precedenti.

Il carattere residuale non inficia il criterio di valutazione che prevede l'esposizione dei debiti al loro valore nominale.

Il saldo di euro 1.531.263 è composto da due sotto voci.

La prima, per euro 1.528.312, è legata ai debiti verso altri Partner e ha la stessa natura, anche se di segno opposto, dei "crediti verso altri ETS" e si riferiscono pertanto sempre a progetti in partenariato con altre organizzazioni umanitarie sia internazionali che locali ma che, questa volta, devono ricevere da INTERSOS un saldo rispetto alle spese da loro sostenute.

Il significativo incremento della voce 'Debiti verso partner' è direttamente correlato al maggior numero di partenariati attivati nell'esercizio per l'implementazione delle progettualità. Nello specifico, una quota rilevante di tali progetti è finanziata da donatori istituzionali (quali AICS ed ECHO) le cui procedure prevedono l'erogazione del saldo solo a chiusura delle attività. Questo meccanismo genera la necessità di anticipare i fondi e comporta il fisiologico mantenimento in bilancio delle posizioni debitorie verso i partner in attesa dell'effettivo incasso dell'ultima tranche.

Partner	2025	2024
Ong locali	198.440	55.013
International Language School	1.329.872	18.508
Totale	1.528.312	73.521

La seconda, per euro 2.951, è l'opposto degli altri crediti locali, e si riferisce a debiti residuali verso fornitori locali.

RENDICONTO GESTIONALE

2.10 A - Attività di interesse generale

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali*”.

ONERI E COSTI	AI 31.12.2025	AI 31.12.2024	PROVENTI E RICAVI	AI 31.12.2025	AI 31.12.2024
A) Costi e oneri da Attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	8.199.841	11.756.914	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	840	930
2) Servizi	31.484.645	32.857.074	2) Proventi degli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	5.585.387	7.417.894	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	42.109.153	55.039.370	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	14.853	8.768	5) Proventi del 5 per mille	20.088	24.231
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Contributi da soggetti privati	14.380.804	11.706.497
7) Oneri diversi di gestione	898.080	875.067	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da Enti Pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	73.482.841	95.166.756
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.034.474	932.228
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	88.291.959	107.955.087	Totale	88.919.047	107.830.642
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	627.088	-124.445

L'attività di interesse generale, per INTERSOS, si concretizza nella presentazione, gestione e implementazione, rendicontazione e monitoraggio delle attività progettuali implementate nei 23 Paesi in cui mantiene una presenza operativa stabile.

Nel corso del 2025 sono stati implementati 229 progetti, di cui 160 finanziati da istituzioni nazionali e internazionali e 69 finanziati da privati e fondazioni.

Nel 2025 INTERSOS ha operato nei seguenti paesi:

- ✓ **Africa:** Sud Sudan, Sudan, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Camerun, Repubblica Centro Africana, Nigeria, Ciad, Burkina Faso, Libia; Mali;
- ✓ **Europa/Balcani:** Italia, Grecia, Moldavia, Ucraina;
- ✓ **Asia:** Afghanistan, Iran, Iraq;
- ✓ **Medio Oriente:** Yemen, Libano, Giordania, Siria;
- ✓ **America Latina:** Venezuela.

Per la classificazione dei componenti positivi e negativi inseriti in questa sezione, si è seguito il generale principio di coerenza. In sostanza, i componenti classificati come proventi di questa sezione hanno fatto confluire i pertinenti oneri e costi nella stessa.

Le due principali voci di ricavo della sezione A) sono pertanto quelle relative ai finanziatori, pubblici e privati, classificati nelle sottovoci 9) *“Proventi da contratti con enti pubblici”* e 6) *“Contributi da soggetti privati”*.

Si riportano le tabelle di dettaglio delle due poste di bilancio, dettagliate per finanziatore:

Contributi da soggetti privati	Importo
ALSTOM FOUNDATION	90.000,00
ALTRE NO PROFIT	1.126.404,36
ALTRI DONATORI PRIVATI	16.443,78
AMICI DEI BAMBINI	40.280,86
BMGF	3.678.778,84
CEI	142.437,64
FONDAZIONE CON IL SUD	177.140,13
FONDAZIONE FILANTROPICA SIDIVAL FILA	25.000,00
FONDAZIONE NANDO PERETTI	82.362,57
FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI	1.118,19
INTESA SAN PAOLO	39.568,11
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO	18.790,30
KAHANE FOUNDATION	157.340,43
LDS CHARITIES	75.130,00
SHELTER BOX	102.116,10
STAVROS NIARCHOS FOUNDATION	4.711,50
SV	8.504.179,31
TAVOLA VALDESE	69.796,74
UEFA FOUNDATION FOR CHILDREN	29.204,93
Totale	14.380.804

Proventi da contratti con Enti pubblici	Importo
ALTRE IST. GOVERNATIVE	3.202.958
ALTRE IST. NAZIONALI	392.334
COMMISSIONE EUROPEA	2.682.170
COOPERAZIONE ITALIANA	9.158.968
ECHO - EC	17.653.446
WHO	86.327
OCHA	9.209.170
IOM	510.588
UNFPA	482.707
UNHCR	16.897.797
UNICEF	2.523.804
USAID	6.721.632
WFP	3.960.942
Totale	73.482.841

La sottovoce 5) *“Proventi da 5 per mille”* riporta l’incasso di agosto 2025, relativo alle 428 scelte, la cui rendicontazione sarà presentata nel corso del 2026.

Nella sottovoce 10) *“Altri ricavi rendite e proventi”* sono stati classificati il rimborso per il personale distaccato sui progetti gestiti per euro 575.297, i rimborsi per prestazioni di servizi offerti a terzi, per euro 23.139, ricavi di incidenza eccezionale per euro 379.484 ed altri rimborsi minori per euro 56.554.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 124/2017, art. 125-129 si riporta la lista delle erogazioni finanziarie ricevute da parte di Enti Pubblici italiani nell'anno 2025 da INTERSOS:

Data incasso	Causale	Soggetto Erogatore	Importo (euro)
02/01/2025	OE3846 LGNet 2 (prot 0010628)	FAMI	15.000
28/01/2025	AID 012458/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	168.609
24/02/2025	AID 12511.01.1/03	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	110.195
05/03/2025	AID 13146/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	240.000
07/04/2025	AID 12682/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	600.000
08/04/2025	AID 012645/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	480.000
14/04/2025	Gara n. 9151714, CUI S02438750586202300320 - Lotto 1 - CIG Derivato A042291F4E	COMUNE DI ROMA	164.074
17/04/2025	Gara n. 9151714, CUI S02438750586202300320 - Lotto 1 - CIG Derivato A042291F4E	COMUNE DI ROMA	11.625
17/04/2025	Gara n. 9151714, CUI S02438750586202300320 - Lotto 1 - CIG Derivato A042291F4E	COMUNE DI ROMA	11.983
02/05/2025	AID 12832	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	133.000
08/05/2025	AID 12469/01/1/11	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	171.200
19/05/2025	AID 12832	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	720.000
26/05/2025	AID 012633/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	320.000
27/05/2025	AID 12303	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	99.600
10/06/2025	AID 12459	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	24.369
18/06/2025	M4C1I1.4-2024-1322-P-47550 C.U.P.: I84D21000230006 C.I.G.: B5EBC14455	Ministero Italiano Università e Ricerca - Fondi PNRR	10.270
27/06/2025	AID 12776	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	450.000
30/06/2025	AID 12469	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	57.490
03/07/2025	AID 12704	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	91.241
08/07/2025	AID 13073	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	450.000
09/07/2025	Gara n. 9151714, CUI S02438750586202300320 - Lotto 1 - CIG Derivato A042291F4E	COMUNE DI ROMA	97.215

Data incasso	Causale	Soggetto Erogatore	Importo (euro)
09/07/2025	3/SUDAN/12846/2025	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	300.000
11/07/2025	AID 12682/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	480.000
18/07/2025	AID 12855	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	240.000
29/07/2025	AID 13138	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	82.929
06/08/2025	AID 12629	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	40.078
11/08/2025	Gara n. 9151714, CUI S02438750586202300320 - Lotto 1 - CIG Derivato A042291F4E	COMUNE DI ROMA	65.891
19/08/2025	GIO/EME/12505/2021/INTERSOS/2	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	266.000
04/09/2025	AID 12845	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	200.000
19/09/2025	AID 12511/01/2	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	458.400
06/10/2025	AID 13146/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	58.793
21/10/2025	AID 013244/10/3	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	1.399.998
23/10/2025	AID 13416	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	600.000
05/11/2025	11/UCR/013157	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	900.000
17/11/2025	AID 012868/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	480.000
26/11/2025	02/UCR/013157	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	400.000
27/11/2025	CIG B629954F2E CUP B84D21001190006	Ministero Italiano Università e Ricerca - Fondi PNRR	35.550
27/11/2025	Gara n. 9151714, CUI S02438750586202300320 - Lotto 1 - CIG Derivato A042291F4E	COMUNE DI ROMA	41.000
04/12/2025	GIO/EME/12505/2021/INTERSOS	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	59.017
09/12/2025	AID 012645/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	81.451
11/12/2025	AID 13139	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	535.000
12/12/2025	AID 012633/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	60.434
15/12/2025	AID 12832	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	89.018
17/12/2025	CUP J84H22000330006 cig B6D0D9D986	COMUNE DI ROMA - fondi pnrr	376
17/12/2025	CUP J84H22000420006 cig B6D148A0A9	COMUNE DI ROMA - fondi pnrr	4.954
17/12/2025	CUP J84H22000550006 cig B6D1C2EEC9	COMUNE DI ROMA - fondi pnrr	6.408
17/12/2025	AID 12681/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	9.002
19/12/2025	Gara n. 9151714, CUI S02438750586202300320 - Lotto 1 - CIG Derivato A042291F4E	COMUNE DI ROMA	943
19/12/2025	Gara n. 9151714, CUI S02438750586202300320 - Lotto 1 - CIG Derivato A042291F4E	COMUNE DI ROMA	1.026
Totale			9.544.261,90

CONTRATTI, CONCESSIONI, LOCAZIONI, USO IN COMODATO ONEROSI

Anno	Causale	Soggetto Concessionario	Importo (euro)
2025	IMMOBILE Porzione F, Via di Torre Spaccata 157, ROMA – Durata 16 anni	REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO - Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	206.672
Totale			206.672

Nella sezione dei costi sono classificati tutti quei costi che direttamente o indirettamente sono strettamente legati all'implementazione dei progetti gestiti nel 2025, in ottemperanza al sopracitato principio di coerenza.

Una prima classificazione di detti costi li classifica come segue:

- ✓ **i costi diretti delle attività progettuali**, ovvero quelli legati al personale, ai servizi e agli acquisti per implementare le attività legate al settore d'intervento, a beneficio delle popolazioni supportate;
- ✓ **i costi di supporto direttamente collegati ai costi diretti**, ovvero le spese di personale, beni e servizi necessari a garantire l'efficace implementazione delle attività progettuali;
- ✓ **i costi di supporto indirettamente collegati ai costi diretti**, ovvero le spese di personale, beni e servizi, necessari a svolgere tutte le attività di coordinamento, monitoraggio, supervisione e ottimizzazione, necessarie per garantire la continuità operativa e il raggiungimento della *"mission"* dell'Organizzazione.

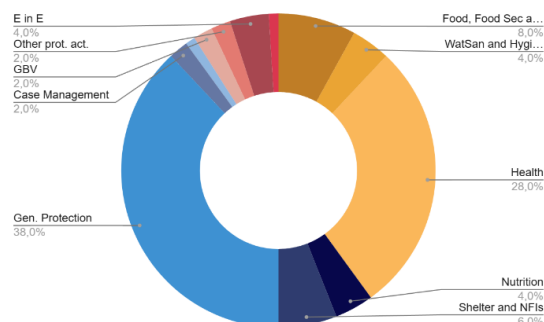
Descrizione	Importo	Percentuale
Costi diretti per attività progettuali (personale, beni e servizi)	68.479.149	77,56%
Costi di supporto direttamente collegati alle attività progettuali	14.544.765	16,47%
Costi di supporto e collegamento indirettamente collegati alle attività progettuali	5.268.045	5,97%
Totale	88.291.959	

Un'ulteriore suddivisione dei costi, utile, per meglio comprendere le attività tipiche dell'Organizzazione, è suddividerle per i settori d'intervento, oggetto delle attività progettuali stesse.

I settori d'intervento utilizzati sono quelli richiesti e classificati dai principali finanziatori internazionali di cui si mantiene la tassonomia in lingua inglese:

Settori d'intervento 2025

Settori principali	%
Food, Food Sec and Liv	8%
WatSan and Hygiene	4%
Health	28%
Nutrition	4%
Shelter and NFIs	6%
Gen. Protection	38%
Case Management	2%
Child protection	1%
GBV	2%
Legal protection	0%
Other prot. act.	2%
E in E	4%
Others	1%
Totale	100%



Le attività di “case management”, “general protection”, “child protection”, “GBV” e “Other prot. act.”, sono sottocategorie della generale attività di “Protezione” che rappresenta il 45% del totale delle spese progettuali sostenute nel 2025. La protezione è una attività ad alto utilizzo di personale tecnico qualificato, come anche la seconda attività in ordine di grandezza, la “Salute” con il 28%. Questo spiega perché, nella sezione A) dei costi, circa 42 su 88 milioni di euro sono classificati nella sottovoce 4) “Personale”.

2.11 C - Attività di raccolta fondi

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, ricavi e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal D.M. come *“componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art.7 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni”*.

C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi	AI 31.12.2025	AI 31.12.2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	64.244	93.061
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	107.207	109.132
3) Altri oneri	-	-
Totale	171.451	202.193

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	AI 31.12.2025	AI 31.12.2024
1) Proventi da raccolta fondi abituali	106.059	116.550
2) Proventi da raccolta fondi occasionali	182.577	201.428
3) Altri proventi	-	-
Totale	288.636	317.979
Avanzo/Disavanzo attività raccolta fondi (+/-)	117.185	115.785

In ottemperanza a quanto prescritto dall'OIC 35, sono stati suddivisi i costi e i ricavi a seconda che l'attività sia stata svolta con continuità o in base ad attività occasionali e singoli eventi avvenuti durante l'anno; indipendentemente dal canale di riferimento.

In particolare, tutte le attività che hanno l'obiettivo di acquisire **donatori regolari**, affluiscono alla raccolta fondi abituali.

Di seguito sono elencati i costi e ricavi relativi ai principali canali regolari:

- ✓ “Face to face”, con costi pari a euro 0 e ricavi per euro 76.865;
- ✓ “Digital regolari”, con costi pari a euro 0 e ricavi per euro 19.108;
- ✓ “Mailing”, con costi pari a euro 0 e con ricavi per euro 2.358;
- ✓ “Telemarketing regolari” con costi pari a euro 3.195 e ricavi per euro 6.929;
- ✓ “Corporate” con costi pari a euro 0 e ricavi pari a euro 800;
- ✓ “Costi trasversali” sostenuti per continuare a fidelizzare la base donatori dei vari canali di Face to face, Digital, Mailing, Corporate e Telemarketing regolari con costi pari a euro 61.049.

Al contempo, i canali che affluiscono alla **raccolta fondi occasionale**, hanno l'obiettivo di promuovere e consolidare l'attività di INTERSOS attraverso campagne di sensibilizzazione sui principali interventi dell'Organizzazione. Il risultato è, quindi, una donazione una tantum. I principali canali occasionali cui fare riferimento sono:

- ✓ “Digital one off”, con costi pari a euro 23.575 e ricavi di euro 53.950;

- ✓ “Mailing one off”, con costi relativi alla campagna one off pari a euro 15.300 e ricavi di euro 31.620;
- ✓ “Telemarketing one off” con costi pari a euro 0 e ricavi per euro 355;
- ✓ “SMS solidale”, con costi pari a euro 37.473 e ricavi di euro 3.158¹;
- ✓ “Major Donor” con costi pari a euro 22 e ricavi di euro 51.615;
- ✓ “Lasciti testamentari”, con costi pari a euro 0 e ricavi di euro 0;
- ✓ “Corporate” con costi pari a euro 27.023 e con ricavi da aziende di euro 12.064;
- ✓ Merchandise con costi pari a euro 1.608 e con proventi pari a euro 3.068;
- ✓ Donazioni in memoria con costi di euro 1675 e con ricavi pari a euro 5.840;
- ✓ Partnership con costi di euro 43 e con proventi pari a euro 20.907;
- ✓ “Fondazioni” con costi pari a 487 e con ricavi pari a euro 0.

¹ Il canale “SMS” solidale” segue il principio di cassa. Le somme raccolte dalle compagnie telefoniche saranno comunicate dalle compagnie e incassate dall'Organizzazione nel corso del 2026.

2.12 D - Attività finanziarie patrimoniali

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale*”.

D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali	AI 31.12.2025	AI 31.12.2024
1) Su rapporti bancari	477.006	220.450
2) Su prestiti	87.986	73.432
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
Totale	564.992	293.882

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	AI 31.12.2025	AI 31.12.2024
1) Da rapporti bancari	1.005	91.597
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
Totale	1.005	91.597
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-563.987	-202.286

Sono stati classificati in questa sezione tutti gli interessi attivi e passivi, le differenze cambio, attive e passive, i costi e le commissioni bancarie di tutti i rapporti in capo all’Organizzazione sia in Italia che all’estero.

In dettaglio, gli elementi positivi e negativi sono così composti:

Positivi

- ✓ Interessi attivi pari a euro 1.005.

Negativi

- ✓ Interessi passivi per euro 181.071;
- ✓ Oneri e commissioni bancarie per euro 158.342;
- ✓ Differenze cambi passive realizzate pari a euro 225.579.

2.13 E - Attività di supporto generale

Costi, oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

E) Costi e Oneri di supporto generale	AI 31.12.2025	AI 31.12.2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	-
2) Servizi	92.838	109.386
3) Godimento beni di terzi	104.266	130.806
4) Personale	187.103	225.302
5) Ammortamenti	0	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0	-
7) Oneri diversi di gestione	0	-
Totale	384.207	465.494

E) Proventi di supporto generale	AI 31.12.2025	AI 31.12.2024
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
Totale	-	-

Questa sezione accoglie gli oneri di direzione e di conduzione delle strutture dell'Organizzazione per la gestione organizzativa, legale, informatica ed amministrativa, il cui valore contabile è definito dopo aver operato le allocazioni pro-quota alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti.

Sono stati classificati in questa sezione i costi di affitto, manutenzione e tutti i servizi relativi alla sede centrale di Roma, tutti i costi legati ai compensi degli organi istituzionali e statutari, tra cui:

- ✓ I revisori dei conti, per euro 39.335;
- ✓ L'Organo di Controllo, per euro 8.310;
- ✓ L'Internal Audit e il Direttore Generale, per euro 178.793.

L'esercizio 2025 è assoggettato ad un importo complessivo di euro 174.686 a titolo di imposte. Tale somma si ripartisce come segue:

- ✓ IRAP: euro 174.663
- ✓ IRES: euro 23

L'IRES è relativa ad attività commerciale per un progetto di accoglienza di profughi ucraini in condizione di vulnerabilità sanitaria, implementato in Italia con il contributo di Roma Capitale.

Seppur finalizzato a scopi istituzionali, comporta l'emissione di fatture verso il Comune. Ai fini fiscali, tale aspetto si configura come prestazione di servizi a fronte di un corrispettivo, riconducendo così l'attività progettuale nel quadro fiscale di un'attività commerciale.

2.14 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio 2025 di INTERSOS chiude con un risultato d'esercizio negativo di euro 378.607. Con questo risultato, il patrimonio netto dell'Organizzazione, tra fondi vincolati e fondi liberi, risulta pari a euro 6.924.714. Di questo, il patrimonio libero è pari a euro 721.016.

Si riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2025:

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO:	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	15.000	15.000
II) PATRIMONIO VINCOLATO	6.567.305	8.574.014
1) Riserve Statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	769.876
3) Riserve vincolate destinate da terzi	6.567.305	10.146.484
III) PATRIMONIO LIBERO	721.016	1.601.881
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	721.016	855.408
2) Altre riserve	-	329.821
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-378.607	880.866
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.924.714	9.310.029

Si propone di coprire il disavanzo d'esercizio del 2025 a "Riserve di utili o avanzi di gestione" del patrimonio libero.

Con questa destinazione si porta il patrimonio libero dell'Organizzazione a euro 342.408.

2.15 Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e principali indici di bilancio e sostenibilità dell'Organizzazione

In adempimento a quanto previsto dal punto 18 dell'Appendice C del principio contabile OIC 35, la presente sezione illustra l'andamento della gestione, la situazione economico-finanziaria di INTERSOS e le prospettive di continuità ed evoluzione dell'Ente.

INTERSOS persegue l'esclusiva finalità di prestare aiuto, soccorso e protezione alle popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da conflitti armati, violenze, povertà estrema, calamità naturali o emergenze antropiche. Tale missione impronta non soltanto l'identità valoriale dell'Organizzazione, ma ne modella rigorosamente l'assetto gestionale e la struttura dirigenziale.

Sotto il profilo contabile, l'intero spettro delle operazioni poste in essere è strettamente riconducibile alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Come si evince dalla struttura del Rendiconto Gestionale, non sussistono componenti di reddito classificabili tra le attività diverse ai sensi dell'art. 6 del CTS. La totalità dell'impegno gestionale, amministrativo e finanziario è focalizzata sulla presentazione, implementazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti umanitari attivi nei 23 Paesi d'intervento.

Il perseguimento di tali obiettivi richiede una struttura organizzativa improntata alla massima flessibilità e alla prossimità geografica rispetto ai beneficiari e ai contesti di crisi. Al fine di garantire la sostenibilità economica e l'efficacia operativa, INTERSOS persegue una strategia consolidata di decentramento della struttura operativa e delle risorse sul campo.

Questo processo di localizzazione delle competenze e delle risorse finanziarie, avviato stabilmente negli anni precedenti, consente di massimizzare l'impatto dei fondi direttamente nei contesti d'intervento, ottimizzando i costi strutturali della sede centrale.

Un pilastro fondamentale per la mitigazione del rischio e il mantenimento della stabilità finanziaria a lungo termine è rappresentato dalla diversificazione delle fonti di finanziamento. Il portafoglio donatori di INTERSOS ha registrato una progressiva espansione verso nuovi partner istituzionali e privati.

- ✓ Agenzie delle Nazioni Unite: pur registrando una contrazione in termini percentuali, continuano a rappresentare una componente strategica pari al 38% del portfolio totale gestito.

- ✓ Unione Europea: si conferma quale principale finanziatore dell'Organizzazione per l'esercizio 2025.
- ✓ Cooperazione Italiana: consolida il proprio ruolo con un apporto complessivo che ha superato i 10 milioni di euro.

La diversificazione della base dei finanziatori è una condizione indispensabile per assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente. Gran parte dei donatori istituzionali, infatti, riconosce una quota forfettaria massima (pari mediamente al 7% dei costi diretti dei progetti) a copertura dei costi indiretti e di funzionamento generale dell'organizzazione (i cosiddetti overhead). L'equilibrio di bilancio viene pertanto preservato attraverso una rigorosa pianificazione dei volumi d'attività e un controllo stringente dei costi di struttura.

L'obiettivo della presente analisi è collocare la gestione di INTERSOS nel rispettivo contesto economico, evidenziando l'efficienza organizzativa e la solidità patrimoniale dell'Ente. A tal fine, vengono presentati di seguito i principali indicatori finanziari e non finanziari (KPI), selezionati per offrire una rappresentazione trasparente della capacità dell'Organizzazione di adempiere in modo durevole e sostenibile alla propria missione istituzionale.

Indici di liquidità

Indice di liquidità (Liquidity Ratio)

L'indice di liquidità fornisce una misurazione della capacità dell'Organizzazione di onorare gli impegni di breve termine alla loro naturale scadenza. Contribuisce pertanto a dare una rappresentazione della stabilità finanziaria dell'Organizzazione e del livello di approvvigionamento finanziario tale da assicurare le attività contrattualizzate con i donatori.²

L'indice di liquidità è calcolato come rapporto tra attività correnti (inclusi i crediti verso donatori) e la somma di passività correnti e fondi vincolati.

² Rif. Articoli 130(6) e 198(2) del Financial Regulation della Commissione Europea.

Ai fini del calcolo, si considerano attività correnti l'Attivo circolante e i ratei e risconti attivi, mentre si considerano fondi vincolati il Patrimonio vincolato (la parte vincolata da terze parti) e i ratei e risconti passivi.³

Secondo i parametri della Commissione Europea, l'indice di liquidità è insufficiente se inferiore a 0,5, accettabile se compreso fra 0,5 e 1 (per ECHO se superiore a 0,85 per gli ultimi due anni fiscali) e buono se superiore a 1.^{4 5}

L'indice del presente bilancio è:

Att. < 12 mesi + Ratei e risconti attivi	68.362.125 + 187.643		
Pass. < 12 mesi + F.di vincolati da terzi + ratei e risconti passivi	60.970.237 + 6.567.305	=	1,015

Indice di Indipendenza finanziaria (Unrestricted Net Equity)

L'indice di indipendenza finanziaria fornisce la misurazione di risorse proprie di cui l'Organizzazione può disporre senza restrizioni. Ci si può qui riferire a riserve legali, volontarie o altre tipologie con le medesime caratteristiche (non includono pertanto fondi vincolati ai progetti e accantonamenti). Questo elemento patrimoniale contribuisce a preservare la continuità aziendale.^{6 7}

L'Indice di Indipendenza finanziaria è calcolato come rapporto tra Patrimonio libero e debiti totali. È espresso in %.⁸

Secondo i parametri della Commissione Europea, l'indice di indipendenza finanziaria è accettabile se questo valore negli ultimi due anni fiscali è positivo. Lo scorso esercizio era pari a 0,99%.

Patrimonio Libero	721.016 - 378.607	
Totale Passivo	68.607.682	0,50%

³ Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47.

⁴ Rif. Guidance on H2020 Financial Viability Ratios, pag. 4

⁵ Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47

⁶ Rif. Articoli 130(6) e 198(2) del Financial Regulation della Commissione Europea.

⁷ Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47.

⁸ Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47.

Indici di performance

Indici di impegno delle risorse

Gli Enti no-profit hanno primariamente una funzione operativa, sono tanto più efficienti quanto più riescono a impiegare le loro risorse nelle attività istituzionali/tipiche (sezione A del rendiconto gestionale) in adesione ai fini di utilità sociale identificati nello statuto ed enunciati nella formulazione della missione.

L'impiego delle risorse per la realizzazione delle attività istituzionali deve pertanto essere valutato anche in relazione all'impiego delle risorse nelle altre due macroaree oggetto di gestione dell'Ente: la raccolta fondi e il supporto generale.

L'analisi dell'impiego delle risorse prende in considerazione le tre macroaree in cui si realizza la gestione dell'Ente:

- ✓ attività istituzionale
- ✓ attività di raccolta fondi
- ✓ attività di supporto generale o di struttura.

Tot. Costi e oneri da attività di interesse generale	88.291.959	
Tot. Costi e oneri (-oneri straordinari, finanziari e tributari)	89.412.609- -564.992	= 99,37%

L'indice è il più importante poiché identifica, in valore percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate, nell'esercizio, in attività direttamente connesse al fine istituzionale enunciato nella missione. Era pari al 99,39% nel 2024.

Dal punto di vista del merito, questo indice è tanto migliore quanto più alto è il valore percentuale che esprime.

Il secondo indice di performance è il seguente:

Tot. Costi e oneri di supporto generale (- oneri straordinari)	384.207	
Tot. Costi e oneri (-oneri straordinari, finanziari e tributari)	89.412.609 - 564.992	0,43%

L'indice esprime, in valore percentuale, la quantità di risorse che, nell'esercizio, sono state impiegate, in attività di supporto generale.

Gli oneri di supporto generale devono anch'essi risultare in linea con le dimensioni e con gli impieghi totali.

Quindi l'indice è tanto migliore quanto è più basso il valore percentuale che esprime. Il valore è lo stesso del 2024.

2.16 Analisi dei principali rischi di gestione

In un contesto globale caratterizzato da una crescente complessità e instabilità, la gestione proattiva del rischio costituisce per INTERSOS un pilastro fondamentale della governance istituzionale. Sotto il profilo tecnico, l'adozione di un sistema integrato di Risk Management non risponde soltanto a un'esigenza di conformità normativa e di compliance verso i principali donatori istituzionali, ma rappresenta uno strumento strategico per salvaguardare il patrimonio dell'Ente, garantire la continuità operativa (business continuity) e tutelare l'incolumità dello staff sul campo.

L'efficacia del sistema si fonda su un processo ciclico articolato in quattro fasi chiave: l'identificazione dei fattori di rischio (esogeni ed endogeni), la misurazione del loro potenziale impatto (qualitativo e quantitativo) e della probabilità di accadimento, la definizione di idonee strategie di mitigazione e, in ultimo, il monitoraggio continuo dei rischi residui.

Negli ultimi anni, INTERSOS ha strutturato questo framework elevando le competenze del proprio personale attraverso programmi di formazione mirati, volti a diffondere una solida cultura del rischio all'interno dei processi decisionali, in particolare in quelli esposti a una maggiore volatilità ambientale.

L'architettura operativa del sistema è integrata all'interno della piattaforma proprietaria IMP (INTERsos Management Platform). Questo ecosistema digitale consente la revisione periodica e dinamica dei rischi dipartimentali, permettendo di ricalibrare le metriche di valutazione in base all'evoluzione del contesto geopolitico e delle attività dell'Ente.

In linea con gli obiettivi del Piano Strategico triennale, esteso e operativo per tutto l'esercizio 2025, l'Organizzazione ha implementato un modello evoluto di Enterprise Risk Management (ERM). Tale sistema permette di connettere in modo sinergico la

gestione dei rischi con le attività operative correnti, innestandosi direttamente sulle procedure e sugli strumenti gestionali già in uso.

Grazie allo sviluppo coordinato dalla funzione ICT, la piattaforma integra oggi in un'unica base dati l'analisi del contesto geopolitico, la mappatura delle attività sensibili, l'efficacia delle misure di mitigazione adottate e il registro sistematico degli incidenti (Incident Report Log). Parallelamente, il Dipartimento Finance ha consolidato nel corso dell'esercizio una sezione dedicata alla quantificazione dei rischi associati a potenziali perdite economiche, introducendo indicatori finanziari in grado di misurare con regolarità e frequenza l'esposizione finanziaria in termini monetari.

Gestione della liquidità, rischio di cambio e rischio di controparte bancaria

Sotto il profilo prettamente finanziario, la dimensione internazionale di INTERSOS e la sua presenza in aree geografiche instabili comportano un'esposizione strutturale al rischio di cambio e al rischio di liquidità e di controparte.

- ✓ **Rischio di cambio:** l'Ente opera quotidianamente con una pluralità di valute locali non quotate o soggette a forte volatilità. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono generare disallineamenti tra i budget approvati in valuta dai donatori e i costi effettivamente sostenuti in valuta locale. Questo rischio viene monitorato costantemente dal Dipartimento Finance e mitigato attraverso stringenti politiche di conversione tempestiva delle risorse e, ove possibile, mediante l'indicizzazione dei contratti.
- ✓ **Rischio di liquidità e di controparte in Paesi ad alto rischio:** la gestione delle disponibilità liquide nei Paesi d'intervento presenta rilevanti profili di criticità, legati sia alla stabilità intrinseca dei sistemi bancari locali, sia a potenziali restrizioni normative o geopolitiche nel trasferimento dei fondi (es. blocchi valutari, sanzioni o embargo). Al fine di salvaguardare le risorse finanziarie e minimizzare il rischio di insolvenza o congelamento degli asset presso gli istituti di credito locali, INTERSOS adotta rigorose misure prudenziali. Nello specifico, persegue una politica di minimizzazione delle giacenze medie sui conti correnti esteri, limitando i trasferimenti finanziari ai fabbisogni di cassa di breve termine e privilegiando un approvvigionamento frazionato just-in-time, strettamente parametrato alle scadenze operative immediate dei progetti.

2.17 Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

L'esercizio 2025 ha rappresentato uno snodo cruciale per l'assetto strategico e finanziario di INTERSOS. La contrazione strutturale dei fondi governativi statunitensi, determinata dalla chiusura delle linee di finanziamento di USAID, BHA e BPRM, ha imposto una complessa e improrogabile rimodulazione degli interventi umanitari globali dell'Ente. Tale scenario, che inizialmente ha generato un elevato livello di incertezza operativa e l'interruzione di importanti programmi in corso, ha richiesto una profonda e strutturale revisione del portafoglio donatori al fine di preservare la sostenibilità economico-finanziaria dell'Organizzazione a medio e lungo termine.

Di fronte a tale contrazione, INTERSOS ha risposto con prontezza e fermezza strategica, attivando simultaneamente due direttrici d'azione:

- ✓ **Efficientamento interno e contenimento dei costi:** è stato avviato un piano rigoroso di ridimensionamento e ottimizzazione delle risorse e dei costi operativi di struttura (sia a livello di sede sia nei contesti locali e regionali). Tale processo di razionalizzazione è stato guidato dal principio cardine di salvaguardare l'efficacia, la qualità e la continuità dell'azione umanitaria sul campo, riducendo al minimo l'impatto diretto sulle popolazioni beneficiarie.
- ✓ **Consolidamento e diversificazione del portafoglio finanziamenti:** l'Organizzazione ha intensificato le attività di monitoraggio e sviluppo verso fonti di finanziamento alternative (istituzionali, sovranazionali e private). Questa forte azione di posizionamento ha permesso di intercettare nuove risorse, riallineando il portafoglio progetti alla mutata dimensione operativa dell'Organizzazione.

I risultati economico-finanziari conseguiti a consuntivo nel 2025 testimoniano l'efficacia delle misure adottate e una capacità di resilienza senza precedenti. L'evoluzione dei contratti firmati nel corso dell'esercizio ha progressivamente superato ogni prudenziale stima iniziale:

Fase di stima - Esercizio 2025	Valore del Portafoglio Contratti
Prima stima previsionale	85 milioni di euro
Seconda stima (in corso d'anno)	90 milioni di euro
Dato finale di consuntivo (31/12/2025)	100 milioni di euro

Questo trend di stabilità e consolidamento si riflette positivamente anche sulle prospettive per l'esercizio 2026. A fronte di un budget preventivo iniziale prudenzialmente fissato a 83 milioni di euro, le evidenze gestionali e l'andamento delle negoziazioni in corso indicano che tale target sarà ampiamente superato. Le proiezioni correnti per il 2026 si attestano su un volume complessivo stimato tra i 95 e i 100 milioni di euro, confermando il posizionamento sui medesimi livelli quantitativi del 2025.

I dati sopra esposti dimostrano come INTERSOS, pur in presenza di uno shock finanziario esogeno di portata straordinaria, sia stata in grado di riprogettare il proprio modello di sostenibilità economica. L'Ente si affaccia al prosieguo del 2026 con un portafoglio finanziatori più equilibrato e diversificato e una struttura operativa ottimizzata, idonea a garantire il pieno mantenimento degli equilibri economici e finanziari in condizioni di assoluta continuità gestionale.

2.18 Dati sul personale

Il personale INTERSOS del 2025, per un totale di 2.587 unità (al 31 dicembre 2025), si può classificare in personale Italia e personale estero, in base alle diverse forme contrattuali.

La ripartizione per genere è così rappresentata:

Totale personale INTERSOS 2025			
	Totale	Uomini	Donne
Sede	47	15	32
Sede/Uffici Regionali	21	12	9
Missione Italia	45	18	27
Raccolta fondi	1	0	1
Consulenti/Staff di supporto	14	6	8
Totale personale Sede e Italia	128	51	77
Missioni	106	72	34
Personale locale	2.353	1.347	1.006
Totale personale ESTERO	2.459	1.419	1.040
Totale	2.587	1.470	1.117

Totale personale INTERSOS 2024			
	Totale	Uomini	Donne
Sede	61	24	37
Sede/Uffici Regionali	30	17	13
Missione Italia	80	24	56
Raccolta fondi	1	0	1
Consulenti/Staff di supporto	8	2	6
Totale personale Sede e Italia	180	67	113
Missioni	170	107	63
Personale locale	3.196	1.788	1.408
Totale personale ESTERO	3.366	1.895	1.471
Totale	3.546	1.962	1.584

Il personale Sede e Italia, per un totale di 128 unità, sempre al 31 dicembre 2025, comprende sia il personale sede facente capo all'ufficio di Roma, che il personale sede degli uffici Regionali oltre al personale impiegato nelle attività progettuali implementate in Italia (missione Italia), e al personale di supporto alle attività di raccolta fondi. In questa categoria rientrano inoltre anche i consulenti e lo staff di supporto.

La distinzione per forme contrattuali delle tre componenti è la seguente:

	2025					2024				
Tipologia Contrattuale	Sede Roma/uffici Regionali	Missione Italia	Raccolta fondi	Consulenti/ staff di supporto	Totale	Sede Roma/uffici Regionali	Missione Italia	Raccolta fondi	Consulenti/ staff di supporto	Totale
Dipendenti	47	4	0	0	51	53	1	0	0	54
Co.co.co.	17	26	1	0	44	29	40	0	6	75

	2025					2024				
Tipologia Contrattuale	Sede Roma/uffici Regionali	Missioni Italia	Raccolta fondi	Consulenti/ staff di supporto	Totale	Sede Roma/uffici Regionali	Missioni Italia	Raccolta fondi	Consulenti/ staff di supporto	Totale
Occasionali	0	15	0	0	15	0	26	1	1	28
National	4	0	0	0	4	5	0	0	1	6
P.IVA	3	11	0	0	14	2	13	0	0	15
Autonomi	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
Totale	71	56	1	0	128	91	80	1	8	180

Per quanto riguarda il personale di "Sede", si tratta soprattutto di personale dipendente, seguito da collaborazioni coordinate e continuative e contratti autonomi, e 4 contratti locali (staff di Sede, con un contratto stipulato direttamente secondo la normativa del paese di residenza).

Il totale del personale dedicato alla gestione delle regioni è di 21 unità, distribuito tra staff di programma, amministrazione, logistica e risorse umane.

Nel 2025, a seguito dello "stop working" statunitense di gennaio e della conseguente restrizione economica, abbiamo accorpato le due regioni africane in un'unica struttura. Sulla base dei Paesi d'intervento in cui opera INTERSOS, si individuano dunque tre regioni principali (corrispondenti ad aree geografiche e/o di crisi): il Medio Oriente, l'Africa e una terza regione che include le missioni gestite, in tutto o in parte, dall'Ufficio Regionale per l'Emergenza. Negli Uffici Regionali operano sia collaboratori (con contratti co.co.co. o di prestazione autonoma) sia personale dipendente.

Si riporta un dettaglio delle due componenti per regioni:

	2025		2024	
Aree geografiche	Regioni	Missioni	Regioni	Missioni
Medio Oriente (Libano, Giordania, Iraq, Siria, Yemen)	7	23	8	40
Africa	7	47	15	77
Ufficio Regionale per le Emergenze: (Afghanistan/Iran/Venezuela/Colombia/Moldavia/Ucraina)	7	36	7	53
Totale	21	106	30	170

Come richiesto dall'OIC 35 nell'Appendice C, paragrafo 13) si riporta il dettaglio del numero medio di dipendenti, ripartito per categoria:

2025		2024	
N° medio dei dipendenti per categoria		N° medio dei dipendenti per categoria	
Dirigenti	1	Dirigenti	1
Quadri	6	Quadri	6
Impiegati	44	Impiegati	47
Totale	51	Totale	54

Al personale dipendente si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL Conf-Commercio) del commercio per il settore terziario, della distribuzione e dei servizi rinnovato in data 22 marzo 2024 con scadenza 31 marzo 2027 e l'accordo di II livello rinnovato con UILTUCS e valido fino al 30 giugno 2027. Ai collaboratori si applica l'Accordo Quadro AOI/Link 2007 stipulato con le Organizzazioni sindacali rinnovato in data 4 dicembre 2023 e che ha previsto maggiori garanzie per la tutela di malattia e maternità per questa tipologia di lavoratori nonché dei nuovi profili professionali. A ciò si aggiunge l'accordo di II livello rinnovato con l'organizzazione sindacale UILTUCS nel 2024 per disciplinare alcuni elementi economici, normativi e di welfare per i collaboratori.

Come richiesto dall'OIC 35 nell'Appendice C, paragrafi 14) e 23) si riporta il dettaglio dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, nonché la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti:

Organo Esecutivo:

- ✓ Consiglieri non percepiscono nessun compenso né rimborso spese;

Organo di Controllo:

- ✓ Componenti *Organo di Controllo* euro 8.310

Revisori:

- ✓ *Crowe Bompani Srl* euro 12.810

Differenza retributiva dipendenti:

Retribuzione lorda massima euro 74.508

Retribuzione lorda minima euro 23.352

I collaboratori impiegati all'estero durante l'anno 2025 (dati al 31.12.2025) sono pari a 106.

Un dettaglio del personale espatriato di missione, per singola missione è così suddiviso:

2025	
Paese d'intervento	Collaboratori
Afghanistan	16
Burkina Faso	7
Camerun	1
Ciad	16
Colombia/ Venezuela	0
Giordania	1
Iraq	6
Libano	6
Libia/Tunisia	3
Niger	2
Nigeria	5
Rep. Centrafricana	7
R.D. Congo	6
Siria	5
Sud Sudan	0
Yemen	5
Sudan	6
Moldavia	1
Ucraina	9
Mali	3
Venezuela	0
Iran	1
Totale	106

2024	
Paese d'intervento	Collaboratori
Afghanistan	16
Burkina Faso	7
Camerun	6
Ciad	17
Colombia/ Venezuela	5
Giordania	4
Grecia	0
Iraq	9
Libano	9
Libia/Tunisia	8
Niger	4
Nigeria	11
Rep. Centrafricana	11
R.D. Congo	8
Siria	7
Sud Sudan	2
Yemen	13
Sudan	6
Moldavia	10
Ucraina	12
Mali	3
Venezuela	5
Iran	4
Totale	170

Per il personale impiegato nelle missioni estere la tipologia di rapporto di lavoro utilizzata in prevalenza è il contratto di collaborazione coordinata e continuativa che, implicando mansioni svolte prevalentemente fuori dal territorio nazionale, gode di particolari benefici fiscali, come indicato dall'art. 3 del decreto interministeriale 17/09/2002 (G.U. n. 239 del 11/10/2002). I valori convenzionali per il 2024 sono stati stabiliti con Decreto MEF 20/11/2023 e con circolare INPS 49/2024.

A causa della suddetta restrizione economica e per garantire la sostenibilità della struttura di sede, siamo ricorsi ad un accordo di solidarietà ex art.21 co.1 lettera c) D.Lgs 148/2015, contratto stipulato con l'O.S. UILTuCS di Roma e Lazio in data 15 aprile 2025. La riduzione oraria, così come previsto dal CCNL Conf-Commercio Terziario, è iniziata il 2 maggio 2025 fino al 31 dicembre 2025 successivamente prorogata fino al 31 Dicembre 2026 e ha riguardato 53 dipendenti come da approvazione ministeriale n.1398.

2.19 Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2025, l'Organizzazione ha sviluppato attività di raccolta fondi rivolte a donatori privati, con l'obiettivo di acquisire fondi liberi, destinati a specifiche aree di crisi e vincolati a progetti. Attraverso tali iniziative, INTERSOS ha inteso rafforzare la sostenibilità della propria mission, ottimizzando le opportunità di visibilità e promuovendo in modo mirato i propri messaggi chiave.

Le strategie di implementazione delle campagne si sono articolate in quattro ambiti prioritari:

- **Personalizzazione della comunicazione** con i donatori attivi, per rafforzarne il coinvolgimento nelle attività di risposta alle emergenze;
- **Massimizzazione del ritorno sugli investimenti**, attraverso iniziative ad alto impatto, tra cui collaborazioni con fondazioni, aziende ed eventi;
- **Adozione di un approccio data-driven** per monitorare e ottimizzare le performance dei canali di raccolta fondi;
- **Acquisizione di nuovi donatori** principalmente tramite il Digital fundraising e le attività di donor care, affiancate da attività di fidelizzazione basate sul Digital fundraising, Direct Mailing e Telemarketing.

Le campagne di Direct E-mail Marketing (DEM) hanno valorizzato storie dal campo e testimonianze dirette, contribuendo a rendere tangibile l'impatto delle attività umanitarie e a rafforzare il rapporto di fiducia con i donatori. Le attività di loyalty hanno ulteriormente consolidato questo legame, incrementando consapevolezza e coinvolgimento.

A tali iniziative si è affiancata, nell'ultimo trimestre dell'anno, la campagna SMS solidale "Mai più soli", dedicata alla condizione dei bambini soli e in contesti segnati da guerre e conflitti prolungati.

Nel corso dell'anno, l'Organizzazione ha inoltre ricevuto donazioni in memoria, espressione di solidarietà legate a momenti di commemorazione personale.

Le campagne di raccolta fondi hanno dato visibilità alle principali emergenze umanitarie in Sudan, Ciad, Libano e Afghanistan, evidenziando in particolare la capacità di intervento nelle aree più remote attraverso l'impiego di cliniche mobili.

Una quota di fondi liberi è stata raccolta da donatori individuali americani e, grazie alla collaborazione con un partner fiscale, anche da aziende statunitensi, nel rispetto della normativa locale.

Tra le iniziative speciali, è proseguita la promozione di prodotti solidali, in particolare durante le festività, con la campagna "Panettone Solidale", realizzata grazie alla partecipazione di aziende e partner.

Parallelamente, per la raccolta di fondi vincolati a progetti specifici, è stato strutturato un programma di relazioni dedicato a enti filantropici, fondazioni e realtà aziendali.

In riferimento alle disposizioni in materia di Codice del Terzo Settore e delle linee guida della raccolta fondi per gli ETS, si riporta il dettaglio dei canali e degli strumenti utilizzati dalla raccolta fondi, suddiviso tra le sezioni A e C del rendiconto gestionale, con indicazione dei costi e dei proventi destinati alle attività statutarie di interesse generale:

Sezione A) Ricavi, rendite e proventi da "attività di interesse generale": Proventi del 5 per mille

	Costi	2025	2024	Proventi	2025	2024
5xmille	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	4.148	2.806	5) Proventi del 5 per mille	20.088	24.231
	2) Servizi	366				
	Totale costi	4.514	2.806	Totale proventi	20.088	24.231

Sezione C) Ricavi, rendite e proventi da “attività di raccolta fondi”

C 1) Raccolte fondi abituali

RACCOLTA FONDI ABITUALE						
CANALI	Costi	2025	2024	Proventi	2025	2024
Face to face	2) Servizi	-	-	Donazioni da privati	76.865	82.184
	4) Personale	-	-			
	7) Oneri diversi di gestione	-	-			
Digital Regolari	2) Servizi	-	-	Donazioni da privati	19.108	16.815
	4) Personale	-	-			
	7) Oneri diversi di gestione	-	-			
Mailing regolari	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da privati	2.358	140
	2) Servizi		1.740			
Telefundraising regolari	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.001		Donazioni da privati	6.929	16.211
	2) Servizi	1.194				
	4) Personale		1.587			
Corporate regolari	2) Servizi			Donazioni da privati	800	1.200
Costi trasversali	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	20.594	Donazioni da privati		
	2) Servizi	27.729	22.762		-	-
	4) Personale	9.765	-		-	-
	7) Oneri diversi di gestione	23.554	46.378		-	-
TOTALI	Totale costi	64.244	93.061	Totale proventi	106.059	116.550

C 2) Raccolte fondi occasionali

RACCOLTA FONDI OCCASIONALE						
CANALI	Costi	2025	2024	Proventi	2025	2024
Digital one off	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		122	Donazioni da privati	53.950	17.611
	2) Servizi	14.152	5.280			
	7) Oneri diversi di gestione	9.423	15.662			
Mailing one off	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.475	14.979	Donazioni da privati	31.620	36.184
	2) Servizi	9.475	2.001			
	4) Personale	3.350				
	7) Oneri diversi di gestione					
Telefundraising one off	2) Servizi	-		Donazioni da privati	355	3.285
	7) Oneri diversi di gestione	-				
SMS solidale	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da privati	3.158	10.711
	2) Servizi	37.351	29.116			
	7) Oneri diversi di gestione	122	4.595			
Major Donors	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		256	Donazioni da privati	51.615	25.011
	2) Servizi	22	67			
	7) Oneri diversi di gestione					
Lasciti Testamentari	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da privati		-
	2) Servizi		15			
	4) Personale					
	7) Oneri diversi di gestione					
Merchandise	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	1.010	455	Donazioni da privati	3.068	-
	2) Servizi	598	10			
	7) Oneri diversi di gestione		692			
Donazioni in memoria	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		4	Donazioni da privati	5.840	17.660
	4) Personale	1.675				
	7) Oneri diversi di gestione	-	8			
Corporate	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	21.173	-	Donazioni da privati	12.064	76.366
	2) Servizi	2.500	2.500			
	4) Personale	3.350				
	7) Oneri diversi di gestione		19.540			
Partnership	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		73	Donazioni da privati	20.907	14.600
	2) Servizi	43	23			
	7) Oneri diversi di gestione		3.080			
Fondazioni	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da privati		
	2) Servizi		10.167			
	7) Oneri diversi di gestione	487	488			
TOTALI	Totale costi	107.207	109.132	Totale proventi	182.577	201.428

I canali che affluiscono alla **raccolta fondi occasionale** hanno avuto l'obiettivo di supportare e consolidare l'attività di INTERSOS attraverso campagne di sensibilizzazione sui principali

interventi emergenziali dell'Organizzazione. Si tratta quindi di una donazione una tantum (vedi allegato).

2.20 Elementi dell'OIC 35 non applicabili

Si riportano di seguito i punti dell'“Appendice C” dell'OIC 35 non applicabili per INTERSOS per rendere il presente documento più completo e aderente al dettame legislativo.

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ente non ha costituito “patrimoni destinati ad uno specifico affare” ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

Nel corso dell'esercizio l'Organizzazione non ha realizzato operazioni a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato con parti correlate.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Durante l'esercizio INTERSOS non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi.

Seppur considerando la possibilità di inserire costi e proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale, INTERSOS ha deciso di non valorizzarli.

ALLEGATI

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE
REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4,
LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117**

Denominazione ETS: INTERSOS - Organizzazione Umanitaria ETS
C.F. 970914770589

Sede: Via Aniene 26/A, 00198 Roma (RM)

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: EMERGENZE

UMANITARIE

Eventuale denominazione dell'evento: EMERGENZE 2025

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 182.577
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	€ 182.577
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	24.658
- oneri per acquisto servizi	64.141
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	8.375
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	10.032
Totale b)	€ 107.207
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 75.370

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

I canali che affluiscono alla **raccolta fondi occasionale** hanno avuto l'obiettivo di supportare e consolidare l'attività di INTERSOS attraverso campagne di sensibilizzazione sui principali interventi emergenziali dell'Organizzazione. Si tratta quindi di una donazione una tantum.

I fondi in danaro sono stati depositati su c/c bancario attraverso i molteplici canali occasionali di Fundraising per un totale di euro 182.577 in forma di liberalità monetarie, in particolare:

- “Digital one off”, con costi pari a euro 23.575 e ricavi di euro 53.950;
- “Mailing one off”, con costi relativi alla campagna one off pari a euro 15.300 e ricavi di euro 31.620;
- “Telemarketing one off” con costi pari a euro 0 e ricavi per euro 355;
- “SMS solidale”, con costi pari a euro 37.473 e ricavi di euro 3.158;
- “Major Donor” con costi pari a euro 22 e ricavi di euro 51.615;
- “Lasciti testamentari”, con costi pari a euro 0 e ricavi di euro 0;
- “Corporate” con costi pari a euro 27.023 e con ricavi da aziende di euro 12.064;
- Merchandise con costi pari a euro 1.608 e con proventi pari a euro 3.068;
- Donazioni in memoria con costi di euro 1.675 e con ricavi pari a euro 5.840;
- Partnership con costi di euro 43 e con proventi pari a euro 20.907;
- “Fondazioni” con costi pari a 487 e con ricavi pari a euro 0.

Nel 2025, INTERSOS ha quindi sostenuto spese pari a euro 107.207 per beni, servizi e oneri legati alla realizzazione delle campagne occasionali di raccolta fondi.

Finalità e destinazione dei fondi raccolti netti:

I fondi netti risultato delle raccolte occasionali raccolti sono stati pari a euro 75.370 e sono stati impiegati per le seguenti attività di interesse generale: *articolo 5 del CTS:*

lettera B) interventi e prestazioni sanitarie;

lettera R) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti,

lettera W) promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

I messaggi diffusi attraverso le campagne di raccolta fondi hanno dato maggiore supporto ed evidenza alle principali emergenze umanitarie in **Sudan, Libano e Afghanistan**.

In **Sudan**, INTERSOS ha intensificato gli sforzi umanitari in quella che è attualmente la più grande crisi umanitaria del mondo. Ha avviato un'alleanza strategica con partner internazionali per migliorare la logistica d'emergenza, garantendo una distribuzione più rapida ed efficace di beni essenziali, medicinali e rifugi.

In **Afghanistan**, INTERSOS ha fornito assistenza alla popolazione tra Kabul, Kandahar, Uruzgan e Zabul, fornendo servizi di assistenza sanitaria, nutrizione e protezione. L'organizzazione ha posto una forte enfasi sulla salute materno-infantile, sulla salute mentale e sulle risposte alla violenza di genere.

In **Libano**, con l'aggravarsi del conflitto, INTERSOS ha ampliato i suoi interventi multisettoriali rivolti ai rifugiati siriani, agli sfollati interni e alle comunità vulnerabili. Le attività hanno incluso la distribuzione di beni di prima necessità, l'istruzione d'emergenza, i servizi di protezione, la riabilitazione degli alloggi, l'accesso all'acqua e la promozione dell'igiene. Queste operazioni sono state realizzate in collaborazione con ONG locali del Paese.